

amco

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 - 80133 Napoli - Direzione generale: Via San Giovanni sul Muro n. 9 - 20121 Milano -
Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6
Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

La nostra vision

Vogliamo avere un ruolo centrale nel mercato degli NPE in Italia per tutti i nostri stakeholder. Aspiriamo a gestire i nostri portafogli in modo paziente e efficiente creando nuovo valore a supporto dell'economia italiana.

La nostra mission

AMCO è l'Asset Management Company che definisce nuovi standard nel mercato italiano dei crediti deteriorati, attraverso un modello di gestione sostenibile che punta ad assicurare la continuità delle imprese meritevoli creando nuove opportunità.

I nostri valori



ascolto

Fondiamo ogni relazione sul confronto con una visione di lungo periodo.

Operiamo nel massimo rispetto del cliente e delle nostre persone con un approccio proattivo costruito sul dialogo.



modernità

Costruiamo nuove opportunità e scenari di business.

Offriamo prospettiva e innovazione agli attori del settore. Collaboriamo per dare origine a nuove connessioni.



competenza

Sappiamo come e lo faremo meglio.

Portiamo a termine con successo operazioni articolate, esprimendo le migliori professionalità in ogni ambito. Coltiviamo talenti per raggiungere nuovi traguardi perché il nostro vero patrimonio sono le persone.



ottimismo

Vi restituiamo un futuro migliore.

Guardiamo al futuro cambiando il presente. Trasformiamo la complessità in un futuro sostenibile. Creiamo nuovo valore trasformando i crediti deteriorati in nuovi punti di partenza.



#madeinamco



Abbiamo un Piano
per trasformare la
sostenibilità in nuovo
valore, a supporto delle
imprese e dell'economia
italiana

— Scopri i 4 pilastri della nostra strategia di sostenibilità

Governance
sostenibile



Sostenibilità
del credito

Sviluppo del
capitale umano



Tutela
dell'ambiente **E**

Indice

1. •	cariche sociali e società di revisione	9
2. •	premessa	13
3. •	struttura societaria	19
4. •	struttura organizzativa	23
5. •	relazione sulla gestione	29
6. •	schemi del bilancio	51
7. •	nota integrativa	63
8. •	sezione dedicata ai patrimoni destinati	169
9. •	dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	181
10. •	relazione del collegio sindacale	185
11. •	relazione della società di revisione	191
12. •	allegati	203





Caricche sociali
e società
di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Stefano Cappiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Luca Lampugnani ²
--------------------	------------------------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giulia De Franciscis ³
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

alla data di chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

¹ Con l'approvazione del presente bilancio consolidato giunge a naturale scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione.

² Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022 e con decorrenza dell'incarico dal 1° dicembre 2022.

³ A decorrere dal 1° gennaio 2023, a seguito della scadenza dell'incarico, il Dott. Giuseppe Maria Mezzapesa ha sostituito la Dott.ssa Giulia De Franciscis.

2.





Premessa

—

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "AMCO" o "AMCO S.p.A." o la "Capogruppo") è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Capogruppo ha operato nell'ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante "disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli") e dell'art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l'azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell'art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall'art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati "Gruppo Veneto" e "Gruppo Vicenza", divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche "VB LCA") e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche "BPVI LCA"), congiuntamente anche le "ex Banche Venete" (nel seguito anche le "LCA"), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l'obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione⁶ emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

In data 29 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di AMCO hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS in favore di AMCO. A seguito dell'approvazione del progetto di scissione in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l'atto di scissione, la cui efficacia ha acquisito decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Dal punto di vista regolamentare l'operazione è stata oggetto di comunicazione preventiva alla Banca d'Italia da parte di AMCO ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare della Banca d'Italia n. 288, 3 aprile 2015), ad esito della quale non è stato avviato alcun procedimento di divieto ai sensi dell'art. 108, comma 3, lettera d) del TUB. In data 2 settembre 2020 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Società Scissa l'autorizzazione all'Operazione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione III, della Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (nonché ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013).

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

"1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art.

⁶ Nel corso dell'esercizio 2021 è stato portato a termine l'unwinding dei crediti cartolarizzati dai due veicoli, Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l.

106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di

negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia”.

3.





Struttura
societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2022 AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata posta in liquidazione in data 16 giugno 2021 e la chiusura della stessa è prevista entro la fine dell'esercizio 2023.

Inoltre, dal 19 dicembre 2022, AMCO possiede le partecipazioni nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2022 è rappresentata nel seguente grafico:

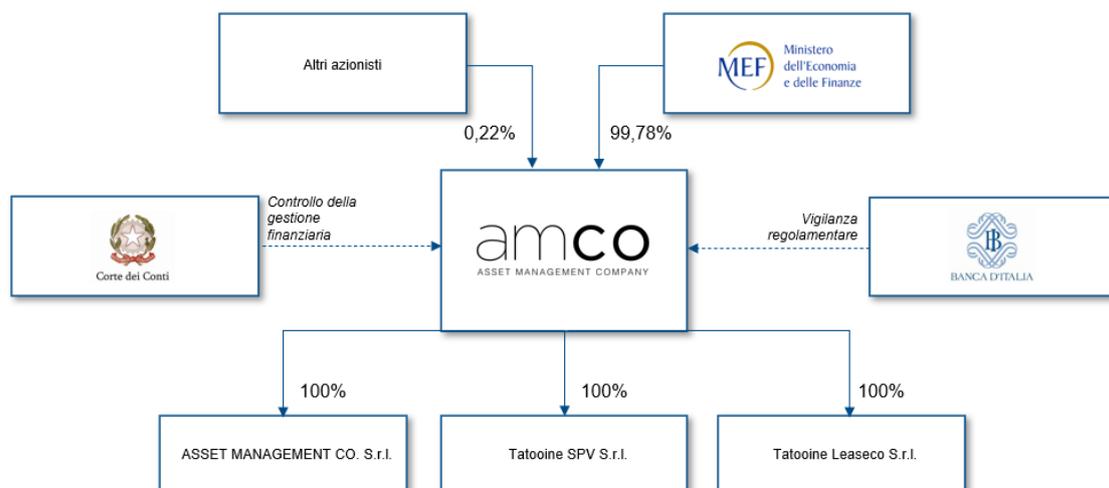


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2022⁵

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

⁵ La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.

4.





Struttura
organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2022 è di seguito rappresentata:

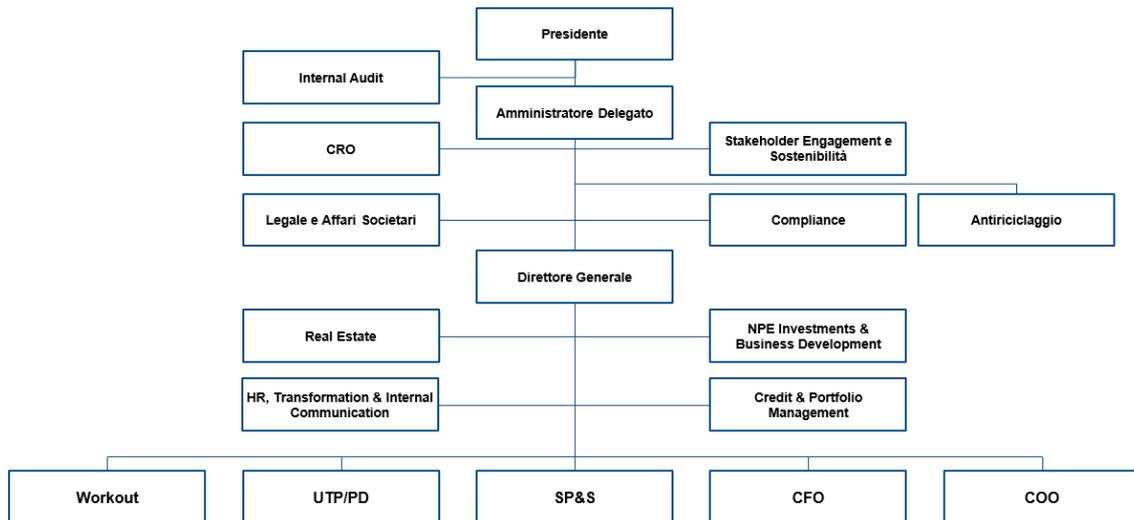


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;
- consulenza fiscale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti della Capogruppo è complessivamente pari a n. 373 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2021 (n. 342 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2022 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n°)	18	162	45	-	225
Donne (n°)	5	96	47	-	148
TOTALE	23	258	92	-	373
Età media	50	45	37	-	44
Anzianità lavorativa (media in anni)	3	5	5	-	4
Contratto a tempo indeterminato	23	257	90	-	370
Contratto a tempo determinato	-	1	2	-	3

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2022

Vertenze

Al 31 dicembre 2022 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2022 sono proseguite le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Capogruppo, volte a consolidare il rafforzamento organizzativo e operativo legato alla crescita dei volumi dei crediti deteriorati in gestione, continuando a incrementare il proprio organico con inserimenti distribuiti sulle varie strutture organizzative.

Contratto a tempo indeterminato	31/12/2021	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria*	31/12/2022
Dirigenti	19	3	1	(2)	2	23
Quadri	229	32	-	(17)	13	257
Impiegati	90	14	2	(1)	(15)	90
TOTALE	338	49	3	(20)	-	370

Contratto a tempo determinato	31/12/2021	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2022
Dirigenti	1	-	(1)	-	-	-
Quadri	-	1	-	-	-	1
Impiegati	3	2	(2)	(1)	-	2
TOTALE	4	3	(3)	(1)	-	3

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del 2022

Formazione

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha continuato a prevedere l'erogazione delle attività formative principalmente attraverso una piattaforma *e-learning* per garantire a tutto il personale l'accesso ai contenuti in maniera flessibile e da remoto. I corsi hanno avuto a oggetto tematiche diverse, tra cui formazione obbligatoria su normativa, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore, quali:

- Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001 parte generale e speciale;
- Anticorruzione;
- Salute & Sicurezza;
- GDPR - Il Regolamento europeo dei dati personali;
- Conflitti d'interesse.

Durante l'anno, inoltre, sono state previste sessioni formative ai neoassunti - con l'obiettivo di far loro acquisire strumenti pratici di lavoro e accrescere le competenze manageriali con particolare focus sullo sviluppo delle capacità comunicative, negoziali e di leadership - e ai dipendenti - quali corsi di lingua straniera specializzati in ambito professionale, nonché *workshop* sulle novità normative con impatto sulla gestione dei crediti *non performing* e UTP.

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2022 sono state pari a 12.354, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	735	8.962	2.596	12.293
Dipendenti a tempo determinato	-	17	44	61
TOTALE	735	8.979	2.640	12.354

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2022

Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2022 ammontano a n. 2.187 giorni complessivi per i dipendenti in essere al 31 dicembre 2022.

	Malattia (gg)	Infortunio (gg)	Maternità (gg)	Totale
Contratto a tempo indeterminato	1.468	41	675	2.184
Contratto a tempo determinato	3	-	-	3
Contratto a tempo parziale	-	-	-	-
TOTALE	1.471	41	675	2.187

Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2022

Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2022 la sede legale della Capogruppo è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli, mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Capogruppo opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

5.





Relazione
sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2022, l'economia globale ha subito gli impatti del conflitto in Ucraina, dell'aumento del prezzo delle materie prime che ha trascinato al rialzo l'inflazione, e dell'indebolimento delle attività economiche in Cina per la politica zero-Covid. Le Banche Centrali hanno avviato un percorso di rialzo dei tassi di interesse per contrastare la dinamica inflattiva, il tasso BCE, a partire da luglio 2022, è cresciuto al 2% di dicembre 2022 rispetto al -0,5% di dicembre 2021, seguendo la strada tracciata dalla FED che ha aumentato i tassi di riferimento al 4,5% rispetto al 0,25% di fine 2021. Inoltre, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato per la prima parte del 2023 la prosecuzione degli aumenti, confermando tuttavia, che proseguirà con il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie, esercizio che ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

Il contesto macroeconomico risulta essere condizionato dall'incertezza legata alla gestione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali e dalle ulteriori ripercussioni dovute alla guerra in Ucraina il cui esito risulta caratterizzato da una elevata incertezza a un anno dallo scoppio del conflitto, oltre da crescenti tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Cina che stanno modificando le filiere logistico-produttive avviando un processo di *decoupling* delle due principali economie mondiali che fa intravedere per il futuro prossimo un processo di *re-shoring* dell'attività produttiva nei paesi occidentali.

In considerazione di tali eventi, nonostante le più recenti previsioni sulla crescita dell'economia globale del 2023 siano state progressivamente riviste al rialzo, le stime del tasso di crescita del PIL globale prevedono comunque una diminuzione dello stesso dal 3,4% nel 2022 al 2,9% nel 2023, per poi aumentare nel 2024 fino al 3,1%. Si prevede che l'inflazione mondiale si riduca dall'8,8% del 2022 al 6,6% nel 2023 fino al 4,3% del 2024, continuando comunque a restare ben al di sopra rispetto al periodo pre-pandemico¹¹.

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico italiano, la lettura preliminare del dato 2022 ha confermato un PIL in crescita rispetto all'anno precedente del 3,9%¹²; l'economia italiana si è ripresa ai livelli pre-pandemia nonostante sia stata particolarmente esposta, al pari di altri paesi europei, allo *shock* dei prezzi dell'energia.

Dato il protrarsi del conflitto in Ucraina che determina un forte contesto di incertezza, le stime sul Prodotto Interno Lordo italiano vedono un rallentamento nel 2023 attestandosi sullo 0,6%. Rispetto all'inflazione, che nell'anno 2022 ha quasi raggiunto il 9%, e si prevede una discesa dal 2023 con un aumento dei prezzi annuale attorno al 6,5%¹³.

Il tasso di disoccupazione in Italia a dicembre 2022 è pari al 7,8% (-1,2 punti percentuali rispetto a dicembre 2021), mentre il tasso di occupazione si attesta attorno al 60,5% (a dicembre 2021 era pari al 59%) e quello di inattività è pari al 34,3% (in riduzione rispetto al 35,1% di dicembre 2021)¹⁴.

I volumi dei prestiti bancari alle società non finanziarie dell'area euro sono diminuiti del 4,8% su base annua, mentre il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è cresciuto a seguito del rialzo dei tassi ufficiali. Rispetto alla qualità degli attivi bancari, secondo Banca d'Italia, nel terzo trimestre del 2022, il flusso dei prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è lievemente salito all'1,1% su base annua. Rispetto ai tre mesi precedenti, l'indicatore è

¹¹ IMF: World Economic Outlook, Gennaio 2023.

¹² Istat: comunicato stampa del 31 gennaio 2023 su Stima preliminare del PIL del IV trimestre

¹³ Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 4 - 2023

¹⁴ Istat: Occupati e disoccupati, Dicembre 2023.

lievemente aumentato per le imprese pari all'1,7% mentre l'incidenza lorda dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi si è mantenuto stabile (circa 2,6%)¹⁵. Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2022 sono 16,3 miliardi di euro, inferiori di circa 1,3 miliardi rispetto a novembre 2021. Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi) il calo è di 72,6 miliardi, mentre il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato a 0,92% a novembre 2022 (1,02% a novembre 2021)¹⁶.

Dato il contesto economico attuale, il tasso di deterioramento del credito (dato dal rapporto tra il numero delle posizioni creditizie deteriorate nel corso dell'anno e lo stock di posizioni non deteriorate all'inizio dell'anno) nel 2022 tocca il 2,3% (inferiore rispetto al periodo pre-Covid pari al 2,9%). Le stime future prevedono nell'anno 2023 un incremento del tasso fino al 3,8% per poi decrescere nel 2024 al 3,4%. Nonostante la crescita attesa nel prossimo biennio il tasso di deterioramento risulta decisamente più basso rispetto al picco raggiunto nel 2012-13 durante la crisi sovrana (7,5%)¹⁷.

A fronte di tale scenario di deterioramento del credito, si sottolinea tuttavia che le banche italiane hanno già raggiunto importanti risultati in termini di *de-risking*, infatti si stimano circa €357 miliardi di portafogli NPE ceduti dal 2015 al 2022. A settembre 2022 sono state effettuate cessioni per 22 miliardi di NPE, ruolo centrale è rappresentato dalle transazioni con GACS con circa il 48% dei volumi. Si prevede che il mercato NPE nel biennio 2023-24 rimarrà attivo con cessioni stimate a €47 miliardi nel 2023 e €33 miliardi nel 2024¹⁸.

¹⁵ Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 4 - 2023

¹⁶ Abi: *Monthly Outlook*, Gennaio 2023

¹⁷ Abi: Outlook ABI-Cerved - Gennaio 2023

¹⁸ Banca Ifis: Mercato delle transazioni Npl e industria del servicing – Settembre 2022

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico

Il 2022 è stato un esercizio particolarmente positivo per il Gruppo AMCO, sia in termini di *performance* commerciale sia in termini di *performance* finanziaria.

Gli incassi, principale driver del *core business* del Gruppo, sono pari a euro 1,52 miliardi¹⁴, con una crescita del 12,7% rispetto al 2021, e un miglioramento del *collection rate* (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) dal 4,1% realizzato nel 2021 al 4,7%.

I risultati dell'esercizio 2022 sono stati caratterizzati da alcuni eventi che hanno avuto impatti materiali sui *financials* del Gruppo:

- Acquisizioni di portafogli NPE per complessivi euro 5,8 miliardi di *gross book value* concentrate nell'ultimo trimestre dell'anno ma con efficacia retroattiva da inizio anno. Nonostante le acquisizioni siano avvenute nella parte finale dell'anno, è stata attribuita, di concerto con le Banche cedenti, efficacia economica retroattiva, generando quindi in capo alla Società effetti economici (principalmente interessi attivi) a partire dalla data di efficacia economica stessa; sempre per tale effetto, rispetto al dato sulle *collection* sopra riportato, sono da considerare ulteriori euro 123 milioni, che la società ha ricevuto per il tramite delle Banche cedenti, a titolo di incasso sulle posizioni che AMCO ha acquisito nel corso del 2022, nel periodo intercorrente tra la data di efficacia economica e giuridica delle operazioni.
- Aggiornamento delle stime di recupero sul portafoglio acquisito per effetto della scissione non proporzionale di Banca MPS per affinamento del modello di stima forfettaria rispetto alla sua prima adozione e per l'acquisizione di ulteriori informazioni acquisite nel corso del 2022 su alcune posizioni analitiche;
- Revisione del valore della quota in *Italian Recovery Fund* (di seguito "IRF") in applicazione della *Fair Value policy* della Capogruppo e delle nuove stime di recupero formulate dal gestore Dea Capital sul portafoglio crediti sottostante.

Ciò premesso, l'esercizio 2022 si chiude con un utile netto consolidato di euro 42,3 milioni che si confronta con una perdita di euro 422 milioni registrata nel 2021. Al netto dell'adeguamento di valore sul portafoglio scisso MPS, in coerenza con quanto effettuato nell'esercizio 2021, data la particolarità della struttura complessiva dell'operazione societaria, il risultato 2022 è pari a euro 91,3 milioni che si confronta con il risultato di euro 69,6 milioni del 2021.

Le masse in gestione a fine 2022 sono pari a euro 36,4 miliardi, in aumento di euro 4,1 miliardi rispetto agli euro 32,5 miliardi del 2021 per effetto degli acquisti di portafogli NPE perfezionato nell'anno (pari a euro 5,8 miliardi) e dai nuovi conferimenti sull'operazione *Cuvée* (pari a euro 1,1 miliardi) che più che compensano il calo di euro 2,9 miliardi derivante dalla ordinaria conduzione delle attività di recupero.

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica del Gruppo secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 12 del presente documento.

¹⁴ Dato gestionale, comprensivo degli incassi sui portafogli in *servicing*.

Euro/migliaia - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	44.517	46.542	(2.025)	-4%
Interessi e commissioni da clientela	307.176	189.351	117.825	62%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	87.694	71.153	16.541	23%
Totale Ricavi	439.387	307.046	132.341	43%
Spese del personale	(39.248)	(39.944)	696	-2%
Costi operativi netti	(96.018)	(81.327)	(14.691)	18%
di cui spese lorde	(104.765)	(88.982)	(15.783)	18%
di cui recuperi	8.747	7.655	1.092	14%
Totale Costi e Spese	(135.266)	(121.271)	(13.995)	12%
EBITDA	304.121	185.775	118.346	64%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(141.149)	(542.842)	401.693	-74%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(4.777)	(2.719)	(2.058)	76%
Accantonamenti	133	(3.507)	3.640	-104%
Altri proventi/oneri di gestione	5.552	(2.379)	7.931	-333%
Risultato attività finanziaria	(34.743)	(2.564)	(32.179)	1255%
EBIT	129.136	(368.237)	497.373	-135%
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(68.052)	(76.242)	8.190	-11%
Risultato ante imposte	61.084	(444.479)	505.563	-114%
Imposte correnti d'esercizio	(18.829)	22.503	(41.332)	-184%
RISULTATO NETTO	42.254	(421.976)	464.230	-110%

Tabella 5 - Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

I **ricavi** si attestano a euro 439,4 milioni, in crescita di euro 132,3 milioni (+43%) rispetto al 2021 grazie al contributo dei nuovi portafogli e ai maggiori interessi da rilascio di *time value* sul portafoglio MPS.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 44,5 milioni, in calo del 4% rispetto allo scorso esercizio per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi, parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione *Cuvée* grazie alla crescita dei volumi gestiti per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2022.

Gli **interessi e commissioni da attività con la clientela** sono in crescita del 62% rispetto al 2021.

Euro/(000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Totale Portafogli POCI	215.334	115.227	100.107	87%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	91.842	74.124	17.718	24%
TOTALE	307.176	189.351	117.825	62%

Tale aumento è dovuto principalmente all'ampliamento del *business* avvenuto nel quarto trimestre 2022, ma con data di efficacia economica retroattiva, che ha generato una crescita notevole degli interessi derivanti da portafogli POCI (euro +99,5 milioni); inoltre, i portafogli a costo ammortizzato (in particolare MPS), hanno generato euro +18,3 milioni di interessi rispetto al 2021, principalmente per il maggior rilascio di *time value*, a seguito degli accantonamenti su crediti registrati nel 2021.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 87,7 milioni, in crescita di euro 16,5 milioni anno su anno (+23%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero.

La crescita delle masse gestite, oltre a far crescere i ricavi, ha comportato un aumento dei **costi** sia nella voce dei costi del personale sia delle spese amministrative.

Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2022 (+31 *headcount*) anche se il relativo incremento di costi è assorbito dall'assenza di costo dei distacchi. **Le spese per il personale** risultano infatti pari a euro 39,2 milioni in linea con l'esercizio precedente (euro 39,9 milioni) che era stato caratterizzato dalla presenza di personale distaccato da MPS (88 risorse) per garantire supporto iniziale e continuità operativa nella gestione del portafoglio oggetto di scissione.

I costi operativi netti, pari a euro 96,0 milioni, sono in crescita di euro 14,7 milioni (+18%) rispetto al 2021 per l'aumento delle spese connesse all'attività di recupero.

Euro/(000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Legali e altre spese di recupero	43.489	29.902	13.587	45%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	16.977	14.587	2.390	16%
Costi immobili ripossessati	453	7	446	6371%
Polizze Ass. Credito	1.765	2.557	(792)	-31%
Spese attività di recupero	62.684	47.053	15.631	33%
IT	10.069	10.325	(256)	-2%
<i>Business information</i>	2.586	2.557	29	1%
BPO e Archivio documentale	4.439	3.321	1.118	34%
Costi professionali	9.445	10.372	(927)	-9%
Logistica	3.283	3.627	(344)	-9%
Canone DTA	2.719	2.833	(114)	-4%
Altre spese	793	1.240	(447)	-36%
Costi di struttura	33.334	34.275	(941)	-3%
TOTALE	96.018	81.327	14.691	18%

Le **spese legate all'attività di recupero** risentono principalmente all'aumento delle lavorazioni sul portafoglio MPS e ai costi interim sui portafogli acquisiti nel quarto trimestre 2022 (specialmente quelli ex BPER e ex Unipol); inoltre, l'aumento delle commissioni di *outsourcing* riconosciute agli *special servicer* esterni sono in crescita esattamente in linea con la crescita anno su anni degli incassi realizzati (+16%).

I costi di struttura sono stabili rispetto all'esercizio 2021 con un effetto compensativo tra i costi legati direttamente dipendenti dagli *asset under management* come, ad esempio, i costi di archivio documentale, che registrano una crescita (+ euro 1,1 milioni) e gli altri costi, con i costi professionali in diminuzione del 9%.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 304,1 milioni, in aumento del 64% rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una crescita dei ricavi superiore all'aumento dei costi; l'evoluzione di entrambe le grandezze è dovuta all'aumento dei volumi di crediti verso la clientela iscritti in bilancio a seguito delle acquisizioni realizzate nel corso dell'anno.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è negativo e pari a euro 141,1 milioni per effetto delle svalutazioni sul portafoglio crediti; oltre all'impatto dell'affinamento delle stime di recupero sul portafoglio acquisito nell'ambito dell'operazione di scissione non proporzionale di Banca MPS citata in precedenza, sono state riviste nel corso dell'esercizio un elenco di posizioni concentrate sui portafogli Carige e Fucino.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro 5,5 milioni, la voce accoglie principalmente la plusvalenza realizzata sulle posizioni in valuta estera (euro 17,0 milioni) e il c.d. *collar* ovvero il meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete, per euro -11,1 milioni.

Il **risultato dell'attività finanziaria** risulta negativo per euro 34,7 milioni principalmente a causa della già citata svalutazione sulla partecipazione in *Italian Recovery Fund* ("IRF") per euro 34,8

milioni a seguito della revisione delle stime di recupero prospettiche formulate dal gestore Dea Capital sul portafoglio crediti sottostante.

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro 68,1 milioni per effetto del costo del funding (euro 72,2 milioni) che finanzia il business di AMCO.

Il dato risulta in miglioramento di euro 8,2 milioni rispetto all'esercizio precedente poiché, nonostante l'emissione realizzata a settembre 2022, il 2021 presentava i costi legati al finanziamento *secured* accesso nell'ambito dell'operazione MPS ed estinto a maggio 2021.

Le **imposte** registrano l'impatto positivo della contabilizzazione di Attività fiscali per l'iscrizione di imposte anticipate risultate sostenibili sulla base della redditività prospettica attesa.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dal Gruppo, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/(000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Crediti verso banche	46.826	158.624	(111.798)	-70%
Crediti verso clientela	5.031.061	4.585.719	445.342	10%
Attività finanziarie	1.258.534	1.152.586	105.948	9%
Partecipazioni	10	10	0	0%
Attività materiali e immateriali	31.367	29.154	2.213	8%
Attività fiscali	197.686	234.785	(37.098)	-16%
Altre voci dell'attivo	39.198	26.715	12.483	47%
TOTALE ATTIVO	6.604.682	6.187.592	417.090	7%

Euro/(000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Debiti verso terzi	4.133.631	3.673.371	460.259	13%
Passività fiscali	4.307	4.103	204	5%
Fondi a destinazione specifica	16.326	22.950	(6.624)	-29%
Altre voci del passivo	72.394	91.129	(18.735)	-21%
Capitale	655.081	655.081	0	0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552	0	0%
Riserve	1.141.970	1.572.479	(430.509)	-27%
Riserve da valutazione	(65.835)	(14.098)	(51.737)	367%
Risultato d'esercizio	42.254	(421.977)	464.231	-110%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.604.682	6.187.592	417.090	7%

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

I **crediti verso clientela si attestano a euro 5,0 miliardi** e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* tra gli anni 2019 e 2022.

Euro/(000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Totale Portafogli POCI	2.613.145	1.795.912	817.233	46%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	2.417.915	2.765.285	(347.370)	-13%
Altri crediti	-	24.522	(24.522)	-100%
Totale crediti verso la clientela	5.031.061	4.585.719	445.342	10%

I portafogli POCI risultano in crescita del 46% per effetto delle operazioni di acquisizione avvenute nell'ultima parte dell'anno, mentre i portafogli a costo ammortizzato registrano un calo del 12,5% per effetto della normale lavorazione degli stessi.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.259 milioni in crescita del 9,0% rispetto a dicembre 2021 principalmente per l'incremento degli investimenti in Titoli di Stato italiani effettuati, in coerenza con la strategia aziendale, nell'ottica di una più efficace gestione attiva della liquidità.

Voce (Dati €/000)	31/12/2022	31/12/2021	Delta ass	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	-	70	(70)	-100%
Titoli di Stato italiani	686.519	498.819	187.700	38%
Quote di OICR	502.999	568.707	(65.708)	-12%
- di cui IRF	386.229	447.279	(61.049)	-14%
- di cui <i>Back2Bonis</i>	87.703	90.848	(3.144)	-3%
- di cui Altri OICR	29.066	30.581	(1.515)	-5%
Azioni e strumenti capitali	21.411	26.075	(4.664)	-18%
Crediti vs. clientela valutati al FV	47.605	58.914	(11.309)	-19%
Totale attività finanziarie	1.258.534	1.152.586	105.948	9%

Il valore delle quote di OICR risulta in calo dell'11,5% ed è composto principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 386,2 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 per effetto principalmente dei rimborsi in linea capitale e proventi pari a euro 26,1 milioni e soprattutto per la svalutazione della partecipazione pari a euro 34,8 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Back2Bonis* per euro 87,7 milioni in diminuzione rispetto a dicembre 2021 per effetto dei rimborsi avvenuti nel 2022 (pari a euro 5,2 milioni) parzialmente compensati dalla rivalutazione del valore della partecipazione pari a euro 2,0 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *Fair Value policy* aziendale;
- *Altri OICR* per euro 29,1 milioni composte principalmente dalle quote del Fondo Sansedoni (euro 17,1 milioni) e del Fondo Efestò (euro 10,7 milioni).

I crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate al *fair value* risultano pari a euro 47,9 concentrati principalmente nel portafoglio ex MPS e in misura minore nei portafogli ex Carige ed ex Banco BPM.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 31,4 milioni e risultano stabili rispetto a dicembre 2021 e includono il diritto d'uso del contratto di affitto della sede di Milano.

Partecipazioni e altre attività risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2021.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 197,7 milioni in diminuzione del 16% principalmente per effetto della conversione delle DTA convertibili a seguito della perdita 2021.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 4.133 milioni in aumento del 13% rispetto a dicembre 2021 per effetto dell'emissione *unsecured* effettuata nel corso del mese di settembre per euro 500 milioni.

Patrimonio netto pari a euro 2.378 milioni in riduzione di euro 18 milioni rispetto a dicembre 2021 principalmente per effetto della variazione delle riserve da valutazione per la diminuzione del valore di mercato del portafoglio di titoli di stato conseguente all'aumento dei tassi di interesse verificatosi nel corso del 2022.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 31 dicembre 2022

Voce (Dati €/000) - %	31/12/2022	31/12/2021	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.382.541	2.362.065	0,87%
Attività di rischio ponderate	7.194.529	6.732.029	6,87%
CET 1	33,12%	35,09%	(197)
Total Capital Ratio	33,12%	35,09%	(197)

Il Gruppo conferma anche nel 2022 la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 33,12%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%). Il calo rispetto al dato di dicembre 2021 è legato alle acquisizioni realizzate nel corso dell'anno che hanno comportato un aumento del 7% rispetto alle attività ponderate per il rischio.

Sviluppo del business

Operazioni di acquisto di portafogli

Nel corso del 2022 è proseguita la crescita organica del Gruppo, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a fine 2022 a oltre euro 36,4 miliardi. Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

- Operazioni di *debt purchasing*: nel corso del 2022 il Gruppo AMCO ha sottoscritto alcuni contratti di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati classificati a sofferenza e *unlikely to pay* per un *Gross Book Value* di euro 5,8 miliardi, tra cui figurano le seguenti principali operazioni:
 - In data 20 novembre 2022 un contratto di acquisto in blocco con **Banca Monte dei Paschi di Siena** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 206 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° aprile 2022;
 - In data 14 dicembre 2022 AMCO un contratto di acquisto in blocco con **Unipol Rec** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 2.557 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° aprile 2022;
 - In data 15 dicembre 2022 un contratto di acquisto in blocco con **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 1.543 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2022;
 - In data 19 dicembre 2022 un contratto di acquisto in blocco con **Intesa Sanpaolo** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da un contratto di leasing, prevalentemente immobiliari, per un *Gross Book Value* di circa euro 1.364 milioni. L'operazione è stata condotta tramite due società veicolo Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l. interamente detenute da AMCO e ha avuto data di efficacia economica 1° gennaio 2022.
- Operazioni di *servicing*: nel 2022 è proseguita la crescita dell'operazione Cuvée, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni leasing Real Estate. In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti ulteriori euro 1,1 miliardi di *Gross Book Value* da parte di **Intesa Sanpaolo**. Alla data del 31 dicembre 2022 le masse gestite dalla piattaforma Cuvée superano gli euro 2,1 miliardi.

Struttura del debito di AMCO

Al fine di reperire risorse finanziarie per supportare l'acquisizione di portafogli NPE avvenuta nel quarto trimestre 2022, in data 27 settembre 2022, AMCO ha realizzato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* a valere sul proprio Programma EMTN per un valore nominale pari a euro 500 milioni con *maturity* 3,5 anni e scadenza a marzo 2026.

Al 31 dicembre 2022 la composizione del debito di AMCO è la seguente.

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 31.12.2022	Rating
XS1951095329	AMCOSP 2 5/8 02/13/24	250.000.000	2,63%	13/02/2024	98,486	BBB
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38%	27/01/2025	94,263	BBB
XS2206380573	AMCOSP 1 1/2 07/17/23	1.250.000.000	1,50%	17/07/2023	99,03	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25%	17/07/2027	89,703	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75%	20/04/2028	80,143	BBB
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38%	27/03/2026	98,225	BBB

Andamento delle masse in gestione

Grazie all'acquisizione dei crediti deteriorati grazie alle operazioni prima descritte, il Gruppo AMCO rafforza il proprio posizionamento come uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2022, possono essere distinte come segue:

1 - Debt purchasing

- Euro 11,0 miliardi per 85 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI.
- Euro 1,0 miliardi per circa 1.600 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli.
- Euro 6,6 miliardi per 69 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020.

2 - Servicing

- Euro 13,7 miliardi per 91 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza.
- Euro 1,9 miliardi per 896 debitori afferenti ai Rapporti Baciati di VB LCA e BPVI LCA.
- Euro 2,1 miliardi per 152 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

Probabile evoluzione della gestione

In data 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2023-2025 "Made in AMCO" che si basa:

- sulla creazione di nuove opportunità di business insieme ai partner, con una strategia di crescita diversificata che include nuovi investimenti e il lancio di progetti innovativi, in risposta ai nuovi scenari di mercato;
- sull'integrazione della sostenibilità e dei criteri ESG in tutta la catena del valore di AMCO.

Dal lato investimenti, si prevedono **euro 7,5 miliardi di acquisti di nuovi portafogli entro il 2025**. L'obiettivo è di mantenere una **composizione bilanciata tra NPL e UTP**: il focus si sposterà sui ticket medio-piccoli per seguire l'evoluzione del mercato del credit management.

Accanto all'attività di investimento, AMCO prevede di strutturare nuovi progetti in partnership con altri operatori di mercato e che comprendono:

- la creazione di **fondi multi-originator per un totale di euro 1,5 miliardi** di AuM dedicati a specifici settori, aree geografiche o determinate categorie di imprese in difficoltà, per favorirne il rilancio. Le iniziative vedranno il coinvolgimento di partner strategici che supporteranno il rilancio delle categorie di imprese in difficoltà;
- l'implementazione della **piattaforma GLAM** per la quale si stima una contribuzione di complessivi euro 11,1 miliardi¹⁵, di cui euro 2,9 miliardi in gestione ad AMCO, oltre a €8,2 miliardi in gestione a Special Servicer entro il 2025. Il progetto prevede la creazione di patrimoni destinati dedicati alla gestione dei crediti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, erogati alle imprese nell'ambito del Temporary Framework a seguito del Covid. La piattaforma creerà benefici a tutti gli stakeholder coinvolti: alle banche per il deconsolidamento dei crediti, allo Stato per una miglior gestione delle garanzie sui crediti, alle imprese per il supporto alla continuità aziendale e agli Special Servicer per la compartecipazione a un progetto sistemico.

AMCO ha inoltre intrapreso un percorso di definizione della strategia di sostenibilità attraverso un confronto con tutti gli stakeholder che ha permesso di individuare i temi rilevanti nella sfera ambientale (E), sociale (S) e di governance (G). I classici ambiti ESG sono stati riorganizzati secondo le priorità di AMCO in un nuovo acronimo: **GSSE. La sostenibilità «made in AMCO»**, infatti, è caratterizzata da 4 pilastri:

- una **Governance sostenibile**;
- una forte connotazione dell'ambito **Social** in cui rientrano due dei quattro pilastri individuati:
 - la **gestione Sostenibile del credito**;
 - lo **Sviluppo del capitale umano**;
- e l'impegno alla tutela dell'ambiente.

Da ESG a GSSE: i quattro pilastri della sostenibilità «made in AMCO»

In un contesto che spinge le imprese verso modelli di gestione sempre più orientati a inglobare gli aspetti ESG nel business e nella strategia, AMCO ha intrapreso, dagli inizi del 2021, il suo percorso di sostenibilità, costruendo un processo su misura.

Il 15 dicembre 2022, con Piano Strategico «made in AMCO» 2025, è stato quindi presentato il primo Report di Sostenibilità che definisce, per ognuno dei quattro pilastri GSSE, dei macro-obiettivi che si declinano, a loro volta, in target quantitativi specifici per il periodo 2022-2025.

Tutti e quattro i pilastri GSSE si ispirano ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** per sostenere il contributo al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità **delle Nazioni Unite**.

AMCO si impegna a comunicare con trasparenza il percorso verso il raggiungimento dei target prestabiliti, pubblicati nel Report di Sostenibilità, insieme alle azioni già intraprese e ai risultati già conseguiti.

La Capogruppo è già impegnata a integrare a 360 la sostenibilità nella propria catena del valore.

G: Governance sostenibile - La governance sostenibile di AMCO comprende la funzione Stakeholder Engagement e Sostenibilità e un Comitato ESG e Sostenibilità, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Cda. La società si impegna nella formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e privacy, e a condividere i criteri ESG con

¹⁵ Target di circa €12 miliardi di cessioni di crediti nel 2023-2026, di cui €11,1 miliardi entro il 2025.

i fornitori rilevanti e gli Special Servicer partner. Già dal 2022, il 10% della remunerazione del management (attraverso il piano LTI) è allineato a criteri ESG.

S: Sostenibilità del Credito - Gestire il credito in modo sostenibile significa per AMCO adottare un approccio collaborativo nell'attività di recupero. Per questo, la società ha stabilito target definiti che prevedono che almeno il 25% degli incassi degli NPL - e almeno l'85% degli UTP - provengano da una gestione collaborativa; inoltre, almeno il 50% degli incassi da PMI e privati saranno frutto di gestione collaborativa. È prevista l'integrazione dei criteri ESG nella valutazione e nella gestione dei rischi del portafoglio crediti e l'inclusione di sistemi di monitoraggio e gestione rischi ESG nel Risk Framework. AMCO si è impegnata inoltre a contribuire all'educazione finanziaria delle imprese promuovendo almeno due iniziative di formazione finanziaria all'anno.

S: Sviluppo del capitale umano - Per valorizzare al meglio le persone, AMCO si è posta due obiettivi: sviluppare il benessere, le competenze e la soddisfazione dei dipendenti; tutelare la diversità e l'inclusione. La società si impegna in un percorso di formazione ESG per tutti i dipendenti e nel disegno di percorsi di carriera mirati. Nel 2022 AMCO ha ampliato il portafoglio dei servizi welfare, accolto il 100% delle richieste di part-time e adottato meccanismi di lavoro flessibile. Sul fronte Diversity&Inclusion, oltre al lancio di campagne di sensibilizzazione, AMCO si impegna a garantire l'accesso neutrale dei generi ai percorsi di carriera e di crescita interni e a mantenere una forza lavoro bilanciata ed inclusiva.

E: Tutela dell'ambiente - AMCO punta a diminuire del 55% le emissioni GHG derivanti dalle attività operative entro il 2025. Dal 2023 tutte le auto della flotta aziendale saranno ibride, mentre le forniture di energia elettrica di AMCO proverranno da fonti rinnovabili garantite da certificati di origine. La società si è impegnata ad alimentare gli impianti di riscaldamento degli uffici di Milano e Napoli da pompe di calore elettriche, realizzando così una riduzione significativa delle emissioni.

Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

Impatti sull'operatività e sulle valutazioni al 31 dicembre 2022

Durante l'anno 2022, la Capogruppo ha proseguito le iniziative poste in essere dall'avvio della pandemia per salvaguardare la salute di tutti gli *stakeholders* e per garantire la continuità operativa anche se quest'ultima non è mai stata messa in discussione visto il venire meno di qualsiasi tipo di limitazione dovuta all'emergenza sanitaria.

Allo stesso modo non si registrano infatti né impatti sulla redditività aziendale, né rischi particolari anche di natura prospettica per AMCO.

Iniziative rivolte al personale

Per quanto riguarda il personale dipendente è stata confermata l'applicazione dello *smart working* su larga scala per tutti i dipendenti della Società, permettendo comunque la possibilità di accesso alle sedi AMCO nel rispetto delle normative e prevedendo opportuni presidi per salvaguardare la salute dei dipendenti e della collettività; con queste finalità è stato previsto un apposito applicativo che permette di prenotare l'occupazione giornaliera della postazione di lavoro, secondo la disponibilità delle varie sedi aziendali, oltre a uno specifico sistema di pianificazione delle giornate di *smart working* attraverso il gestionale HR. Queste soluzioni sono state implementate per agevolare e garantire l'occupazione degli spazi coerente con le normative e le indicazioni dei medici competenti. Inoltre, come per gli anni precedenti, in fase di primo accesso tutti i dipendenti sono sottoposti a tampone antigenico e vengono dotati di strumenti di protezione individuale (mascherine e gel igienizzante).

Particolare attenzione è stata, inoltre, posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per Covid-19, che sono stati personalmente supportati, oltre che dai medici curanti, anche dai medici competenti nonché invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

Nel corso del 2022 è stata organizzata anche una sessione formativa obbligatoria per tutti i dipendenti in merito alle modalità di prestazione del lavoro agile, con un approfondimento sulle tematiche della sicurezza del lavoro da remoto (ai sensi della Legge 22 maggio 2017, n. 81), per acquisire conoscenze sui rischi specifici per chi lavora in *smart working*.

Quindi, in continuità con quanto fatto nel 2021, la Società ha proseguito a investire in attività per migliorare e rendere più efficace il lavoro a distanza e per assicurare l'utilizzo delle sedi AMCO in sicurezza; nel 2022 tali investimenti sono stati complessivamente pari a euro 0,4 milioni di costi¹⁶.

Impatto per AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per AMCO dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi.

Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza, che potrebbero provocare un deciso rallentamento della ripresa già dalla fine del 2022. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

RATING

In data 28 luglio 2022 Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *rating* di AMCO a livello Investment Grade, con il *Long-Term Issuer Credit Rating* a 'BBB'. Inoltre, S&P ha rivisto l'*outlook* da Positivo a Stabile. S&P considera AMCO un ente collegato al Governo con una probabilità quasi certa di un supporto finanziario da parte del Governo italiano, perciò allinea il *rating Long-Term* di AMCO a quello attribuito all'Italia.

In data 2 agosto 2022 Fitch Rating ha confermato i *rating* di AMCO relativi a *commercial*, *residential* e *asset-backed special servicer*, a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2'. Fitch fa riferimento alle forti capacità dimostrate da AMCO nel servicing, un track record operativo stabile e una strategia di crescita mirata, sostenuta da futuri investimenti nel personale e nella tecnologia per supportare la crescita del portafoglio. Inoltre, Fitch ha valutato positivamente la creazione della Divisione dedicata Special Partnerships & Servicers (SP&S) così come lo sviluppo di una nuova piattaforma

¹⁶ Tale importo non ricomprende i costi per le sanificazioni, inclusi nelle spese di pulizie degli uffici, costituendo ormai attività ordinaria.

interattiva che garantisce la coerenza dei dati (data consistency) e apporta miglioramenti ai controlli di qualità e alla reportistica

In data 27 aprile 2022 Fitch Ratings, ha confermato il LTIDR a BBB con *Outlook* Stabile, e il *Short-Term Foreign Currency* IDR a F2.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo controlla interamente la Società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Quest'ultima è stata messa in liquidazione in data 16 giugno 2021 e, la chiusura della stessa, è prevista entro l'esercizio 2023.

Inoltre, AMCO detiene le partecipazioni nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l. le quali, oltre ad essere oggetto di consolidamento contabile, si configurano come "parte correlata".

Nel corso del primo semestre del 2022 è stata deliberata la liquidazione del veicolo Fucino NPL's SPV. Si segnala che i crediti conferiti nel Veicolo sono stati oggetto di cessione ad AMCO con data di efficacia 1° marzo 2022 e, successivamente, il veicolo è stato messo in liquidazione.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre all'operazione conclusa con la controparte Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione e al conferimento del mandato a SACE SRV, avvenuto nel primo semestre 2022, in riferimento al recupero del credito verso debitori esteri.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria annuale è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Il contesto macroeconomico mostra segnali di incertezza legati a numerosi fattori, in primis le tensioni geopolitiche date dal conflitto in Ucraina e le politiche monetarie delle Banche Centrali in risposta alla dinamica inflattiva. Sebbene le stime previsionali sul PIL 2023 siano state progressivamente riviste al rialzo, posticipando nel tempo eventuali fasi recessive per l'economia

europea, il 2023 sarà probabilmente caratterizzato da scenari altamente volatili. Tali scenari, straordinari per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, diretti e indiretti sull'attività economica di AMCO i cui effetti non risultano ad oggi prevedibili.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Società è tenuta ad osservare. Tuttavia, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis TUF (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto") ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività:

- (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria;
- (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata dalla Capogruppo, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti dei Bilanci individuale e consolidato di AMCO;
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una

rappresentazione veritiera e corretta (perseguito quanto declinato dalle “asserzioni” di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria.

(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all’informativa finanziaria sono eseguite nel continuo al fine di garantire un’adeguata informativa contabile nell’ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- il disegno e l’implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi per garantire un’adeguata copertura del rischio;
- l’efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico al fine della prevenzione dei rischi.

Il Dirigente Preposto definisce su base annuale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. Una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze viene predisposta e comunicata al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l’Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l’*Internal Audit*.

Questi soggetti sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull’adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrative contabili esistenti.

La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l’Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 30 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Luca Lampugnani - Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio e consolidato, nonché alla relazione semestrale abbreviata:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità, sulla base della propria conoscenza, dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria (*budget*) determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;

- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2022, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Capogruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Capogruppo detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

— meet our team



stefano
cappiello
presidente



marina
natale
ceo e direttore
generale



luca battagliero
hr, transformation &
internal communication



nicola
carnevale
workout



stefano
chiocchetta
real estate



marco daniele
dinu
credit & portfolio
management



lorenzo
lampiano
legale e affari societari



claudia
mangione
internal audit
e prevenzione
corruzione



stefano
micheli

**chief
operating
officer**



marco
vittorio
minetti

antiriciclaggio



manuela
ognissanti

compliance



eadberto
peressoni

**chief
financial
officer**



fabio
pettirossi

utp/pd



giorgio
piccarreta

**special partnerships
& servicers**



marco
salemi

**chief risk
officer**



laura
spotorno

**stakeholder
engagement e
sostenibilità**



roberto
zambotti

**npe investment
e business
development**





Schemi de bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	46.826	154.973
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	571.520	651.918
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	23	70
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	571.497	651.848
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	687.013	500.668
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.031.061	4.589.370
a) crediti verso banche	14.431	3.651
b) crediti verso società finanziarie	77.691	82.259
c) crediti verso clientela	4.938.939	4.503.460
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Partecipazioni	10	10
80. Attività materiali	27.391	27.217
90. Attività immateriali	3.975	1.937
di cui		
- avviamento		
100. Attività fiscali	197.686	234.785
a) correnti	11.879	11.206
b) anticipate	185.807	223.578
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	39.198	26.725
Totale attivo	6.604.680	6.187.602

Luca Lanzetta

Maria Teresa

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.133.630	3.673.371
	a) debiti	23.087	26.199
	b) titoli in circolazione	4.110.543	3.647.172
20.	Passività finanziarie di negoziazione	71	4
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	4.307	4.103
	a) correnti	1.706	
	b) differite	2.601	4.103
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	72.323	91.124
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	450	556
100.	Fondi per rischi e oneri	15.876	22.395
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili	168	130
	c) altri fondi per rischi e oneri	15.708	22.265
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	1.141.970	1.572.479
160.	Riserve da valutazione	(65.835)	(14.098)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.254	(421.976)
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	Totale passivo e patrimonio netto	6.604.680	6.187.592




CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	308.055	189.899
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	308.055	189.899
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(72.368)	(77.796)
30. Margine di interesse	235.687	112.103
40. Commissioni attive	48.037	47.893
50. Commissioni passive	(84)	(754)
60. Commissioni nette	47.953	47.139
70. Dividendi e proventi simili	1.813	1.419
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.035	13.592
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	7.130	4.348
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.130	2.658
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.690
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(43.109)	344
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(43.109)	344
120. Margine di intermediazione	266.509	178.945
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(54.642)	(480.180)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(54.261)	(479.591)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(381)	(589)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	211.867	(301.235)
160. Spese amministrative:	(144.014)	(128.517)
a) spese per il personale	(39.248)	(39.944)
b) altre spese amministrative	(104.766)	(88.573)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	133	(3.507)
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti	133	(3.507)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.911)	(1.995)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.762)	(724)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(2.224)	(8.501)
210. Costi operativi	(150.778)	(143.244)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(9)	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	61.080	(444.479)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.827)	22.503
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	42.253	(421.976)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	42.253	(421.976)
310. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
320. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	42.253	(421.976)




PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Valori espressi in migliaia di euro

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	42.253	(421.976)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.700	1.378
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(69)	9
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(58.368)	(5.581)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(51.737)	(4.194)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(9.484)	(426.170)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	(9.484)	(426.170)




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2022

Valori espressi in migliaia di euro

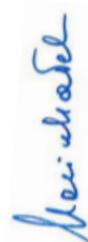
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	655.154		655.154									655.154	
Sovrapprezzo emissioni	604.552		604.552									604.552	
Riserve:													
a) di utili	896.740		896.740	(4.744)	(6.499)							885.497	
b) altre	675.738		675.738	(419.311)	51	(5)						256.473	
Riserve da valutazione	(14.098)		(14.098)									(65.835)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(72)		(72)									(72)	
Utile (Perdita) di esercizio	(421.976)		(421.976)	2.665								42.254	
Patrimonio netto del gruppo	2.396.038		2.396.038	(2.028)	(6.504)							(9.483)	2.378.023
Patrimonio netto di terzi													




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2021

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
Capitale	655.154		655.154									655.154	
Sovrapprezzo emissioni	604.552		604.552									604.552	
Riserve:													
a) di utili	822.442		822.442	76.009		(1.711)						896.740	
b) altre	675.869		675.869			(131)						675.738	
Riserve da valutazione	(9.903)		(9.903)									(14.097)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(70)		(70)					(2)				(72)	
Utile (Perdita) di esercizio	76.009		76.009	(76.009)								(421.976)	
Patrimonio netto del gruppo	2.824.053		2.824.053			(1.842)		(2)				(426.170)	2.396.039
Patrimonio netto di terzi	2.824.053		2.824.053			(1.842)		(2)				(426.170)	2.396.039

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - Metodo diretto

Valori espressi in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Gestione	108.685	12.267
- interessi attivi incassati (+)	263.944	156.013
- interessi passivi pagati (-)	(72.368)	(72.860)
- dividendi e proventi simili (+)	1.813	1.419
- commissioni nette (+/-)	47.953	43.229
- spese per il personale (-)	(39.248)	(39.944)
- altri costi (-)	(102.942)	(80.638)
- altri ricavi (+)	9.533	5.938
- imposte e tasse (-)		(890)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(632.409)	230.185
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	47	196
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	34.549	7.221
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(244.894)	(445.445)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(427.698)	663.557
- altre attività	5.587	4.656
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	422.443	(307.303)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	460.260	(277.046)
- passività finanziarie di negoziazione	67	
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(37.884)	(30.257)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(101.281)	(64.851)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(6.866)	(27.452)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(3.094)	(26.272)
- acquisti di attività immateriali	(3.772)	(1.180)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(6.866)	(27.452)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		(2)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(2)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(108.147)	(92.305)




RICONCILIAZIONE

Valori espressi in migliaia di euro

Riconciliazione	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	154.973	247.278
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(108.147)	(92.305)
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	46.826	154.973



7





Nota
Integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2022 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2022 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 29 ottobre 2021. Inoltre, sono state fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

1.1 - Principi contabili internazionali in vigore dal 2022

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2022:

- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche all'IFRS 3 "**Reference to the Conceptual Framework**", che hanno lo scopo di aggiornare il riferimento al Quadro Concettuale presente nel principio, senza cambiare in modo significativo i requisiti dell'IFRS 3. Le modifiche, che hanno come obiettivo il raggiungimento di una maggiore coerenza nella rendicontazione finanziaria ed evitare potenziali confusioni dall'avere più di una versione del *Conceptual Framework* in uso.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 37 "**Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**", volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto, nonché indicare quali voci considerare per valutare se un contratto è in perdita.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 16 "**Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended use**", volte a definire la corretta rilevazione a conto economico dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso, unitamente ai relativi costi di produzione
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche contenute nel documento "**Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020 Cycle**" all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 19 novembre 2021 il Regolamento (UE) 2036/2021 ha recepito il nuovo principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato dallo IASB, destinato a sostituire il principio IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione. L'applicazione del nuovo principio è al 1° gennaio 2023. Non sono attesi impatti nel bilancio AMCO non essendo presenti i presupposti per la applicazione del nuovo principio.
- In data 2 marzo 2022 il Regolamento (UE) 357/2022 ha recepito le modifiche allo IAS1 e allo IAS 8 contenute negli emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies— Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8"** volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio e ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 11 agosto 2022 il Regolamento (UE) 1392/2022 ha recepito le modifiche allo IAS 12 contenute nel documento **"Amendments to IAS 12 – Income taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Tali modifiche specificano come le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali *leasing* e obblighi di smantellamento. In particolare, viene chiarito che l'esenzione prevista nello Standard non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio Amco.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2021.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2022, data di riferimento della situazione finanziaria annuale, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate a causa della pandemia da Covid-19. A ciò si aggiungono le tensioni geopolitiche nell’Europa orientale che potrebbero determinare un ulteriore impatto al rialzo dei costi delle materie prime energetiche che si tradurrebbe in un affievolimento della ripresa in atto. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette sull’attività economica e quindi impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti:

- Nei mesi di gennaio e febbraio AMCO ha siglato tre diversi accordi di cessione di crediti leasing e banking per un *gross book value* complessivo di circa 500 mln. L’*onboarding* dei portafogli è previsto nel primo semestre 2023;

- In data 30 gennaio 2023 AMCO ha collocato con successo un'obbligazione *senior unsecured* con scadenza a 4 anni per un importo nominale complessivo di 500 mln. L'emissione ha un rating BBB (Standard & Poor's e Fitch) e una cedola annua fissa del 4,625%
- In data 30 gennaio 2023, con regolamento il 7 febbraio 2023, AMCO ha effettuato con successo un'operazione di *liability management* attraverso il riacquisto (c.d. «*buyback*») di nominali complessivi 400 mln dell'obbligazione *senior preferred unsecured* con scadenza 17 luglio 2023. Il prezzo di riacquisto è stato pari a 99,60 percento del valore nominale delle obbligazioni.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio di consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. "POCI" che per i crediti valutati al costo ammortizzato non "POCI";
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, nel 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Capogruppo è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Si rimanda alla Sezione 9 dedicata ai Patrimoni Destinati per il rendiconto degli stessi.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

L'epidemia Covid-19 è gradualmente rientrata nel corso del 2022, a seguito della riduzione del numero di nuovi contagiati e la graduale rimozione delle misure restrittive. La pandemia Covid-19 non ha avuto in ogni caso, anche in passato, impatti sugli obiettivi e strategie del business di AMCO e, pertanto, non sono state effettuate modifiche a riguardo, anche con riferimento ai relativi sistemi di misurazione e controllo dei rischi. La continuità operativa non è mai stata messa in discussione, visto anche il venire meno di qualsiasi tipo di limitazione dovuta all'emergenza sanitaria. Allo stesso modo non si registrano infatti né impatti sulla redditività aziendale, né rischi particolari anche di natura prospettica per AMCO.

In ogni caso, con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. unlikely to pay di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. L'identificazione dei possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale è stata effettuata svolgendo anche analisi di sensitivity mirate a intercettare situazioni specifiche di difficoltà dei debitori. Da tali analisi non sono emersi rischi particolari per AMCO; tuttavia, lo scenario macroeconomico attuale – soprattutto derivante dagli effetti del conflitto russo ucraino richiamati nella Relazione sulla Gestione - risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il fair value degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale fair value potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Si evidenzia che nel corso del 2022 non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di Leasing, si evidenzia che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n.1434/2020 e dal Regolamento (UE) n. 1421/2021, in quanto non si sono verificate le fattispecie previste dall'emendamento. Peraltro, l'emendamento aveva esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, permettendo l'applicazione della facoltà prevista per l'esercizio 2021. Nello specifico, la Società non aveva ottenuto nel 2021 riduzione dei canoni connesse al Covid-19. Nessuna riduzione di canoni anche relativamente all'esercizio 2022.

Informazioni integrative aggiuntive relative alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Con riguardo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, alla data del presente bilancio non sussistono impatti di rilievo o modifiche nella strategia di gestione del rischio, in quanto la Società non presenta esposizioni cui si applica la *IBOR Reform*.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodo di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, avendo la capacità di incidere sui rendimenti mediante esercizio del proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio il metodo di consolidamento adottato è stato quello del "consolidamento integrale", ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi delle società consolidate.

Rientrano nel perimetro di consolidamento le società Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l. acquisite nel corso del 2022, come commentato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, nell'ambito di una complessa operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (*leasing*) scaduti, oggetto di risoluzione o di scioglimento, nonché di cessione dei beni oggetto di locazione finanziaria e dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento dei contratti di leasing.

Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., oggetto di consolidamento nell'esercizio 2021, è stato chiuso nel corso del 2022 e, con data efficacia 1° marzo 2022, è stato perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo.

5.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatooine SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatooine Leaseco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo AMCO possiede l'intera partecipazione di Amco S.r.l., società di diritto rumeno posta in liquidazione nel corso dell'esercizio precedente, avente sede in Bucarest e dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, nonché le intere partecipazioni di Tootoine SPV S.r.l. e Tatooine Leaseco S.r.l. acquisite nel corso del 2022, come sopra riportato.

5.2 Valutazione e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al sensi del par. 7 - lettera a) dell'IFRS 12 si fornisce informativa in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate per determinare l'area di consolidamento.

In relazione alle nuove partecipazioni acquisite nel corso del 2022 AMCO ha incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo e nel presente bilancio consolidato sia Tatooine SPV S.r.l. che Tatooine Leaseco S.r.l., atteso l'effettivo controllo della AMCO su entrambe ed in considerazione della materialità degli attivi detenuti dalla SPV., nonché dell'obbligo di consolidamento della Leaseco ex art.7.1, comma 5 della legge130/99.

Tenuto conto del Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (*Framework*), e dei concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza", si è ritenuto viceversa priva di sostanziale utilità l'inclusione nel bilancio consolidato della società interamente controllata AMCO S.r.l., in ragione del trascurabile impatto di questa ultima a livello aggregato. Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata AMCO S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia della controllata;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento della controllata e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento della controllata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nel bilancio d'esercizio della Capogruppo AMCO S.p.A. e all'interno del presente bilancio consolidato.

5.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Le società controllate in via esclusiva non presentano interessenze di terzi significative e, conseguentemente, le disposizioni di cui all'IFRS 12, par. 12 lettera g) e par. B10 non risultano applicabili.

5.4 Restrizioni significative

Non risultano in essere all'interno del Gruppo restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12.

5.5 Altre informazioni

I bilanci di Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l. utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato presentano medesima data di chiusura (31 dicembre 2022).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non "a vista" verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli

strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di *leasing* risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel “Prospetto della redditività complessiva” con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il timing dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	1.806	23	569.691	5.441	70	646.406
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		23			70	
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.806		569.691	5.441		646.406
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	686.520		493	498.819		1.849
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	688.326	23	570.184	504.260	70	648.255
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		71			4	
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale		71			4	

Le Attività e Passività valutate al *fair value* su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 23 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 1, per euro 1,8 milioni, comprende la partecipazione azionaria detenute dalla Capogruppo in Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., originata in parte dalla conversione di finanziamenti nell'ambito di accordi di ristrutturazione e in parte facente parte del compendio scisso da MPS;

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 3, per complessivi euro 569,7 milioni, che comprendono l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 386,2 milioni, quello detenuto nel Fondo *Back2bonis* per euro 87,7 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. rivenienti dall'accordo di ristrutturazione per euro 15,3 milioni, le quote del fondo SGT Sansedoni acquisite nell'ambito di una operazione di recupero di un credito per euro 17,1 milioni, oltre a *Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (in quanto non hanno superato l'SPPI test) per euro 47,6 milioni e ad altre attività finanziarie per euro 15,7 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 686,5 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato;
- passività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 71 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute.

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	646.406				1.849			
2. Aumenti	4.535				303			
2.1 Acquisti	2.373				102			
2.2 Profitti imputati a	2.162				201			
2.2.1 Conto economico	2.162				2.162			
- di cui: plusvalenze	2.043				2.043			
2.2.2 Patrimonio netto		X		X	201			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	81.250				1.658			
3.1 Vendite	32.715				1.658			
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico	37.528				37.528			
- di cui minusvalenze	36.026				36.026			
3.3.2 Patrimonio netto		X		X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	11.007				11.007			
4. Rimanenze finali	569.691				494			

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022			31.12.2021				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.031.061	14.431		5.016.629	4.589.370			4.589.
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	5.031.061	14.431		5.016.629	4.589.370			4.589.
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.133.631	4.110.543		23.087	3.673.371	3.647.172		26.
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	4.133.631	4.110.543		23.087	3.673.371	3.647.172		26.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa		
b) Depositi liberi presso Banche	46.826	154.973
Totale	46.826	154.973

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.						
3. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		23			70	
1.1 di negoziazione		23			70	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		23			70	
Totale (A+B)		23			70	

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti in cui AMCO è subentrata nell'ambito della scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale			1.659			6.033		
- Fair value			23			70		
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale			23			70		

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	23	70
Totale (B)	23	70
Totale (A+B)	23	70

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	1.806		19.110	5.441		18.785
3. Quote di O.I.C.R.			502.999			568.707
4. Finanziamenti			47.582			58.914
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			47.582			58.914
Totale	1.806		569.691	5.441		646.406

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,8 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 19,1 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 386,2 milioni. Al 31 dicembre 2022, la Capogruppo possiede n. 444,9 quote del valore unitario di euro 868.204 per un valore unitario della quota al NAV pari a euro 920.643 (rispetto a n. 476,6 quote possedute al 31 dicembre 2021). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di marzo e agosto 2022;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Capogruppo nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 87,7 milioni al 31 dicembre 2022;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione debt to equity swap e valutate euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2022;
- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2022;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, valutate euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2022.

I finanziamenti ricomprendono i crediti che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Titoli di capitale	20.916	24.226
di cui: banche		107
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	20.916	24.119
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	502.999	568.707
4. Finanziamenti	47.582	58.914
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	2.982	9.052
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	44.063	49.284
e) Famiglie	537	578
Totale	571.497	651.847

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	686.520			498.819		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	686.520			498.819		
2. Titoli di capitale			493			1.849
3. Finanziamenti						
Totale	686.520		493	498.819		1.849

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di euro 687 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 686,5 milioni, comprensivo del rateo interessi e al netto della svalutazione, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	686.520	498.819
a) Amministrazioni pubbliche	686.520	498.819
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	493	1.848
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		1.355
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	493	493
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	687.013	500.667

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	687.578	687.578	-	-	-	(1.058)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2022)	687.578	687.578	-	-	-	(1.058)	-	-	-	-
Totale (31.12.2021)	499.496	499.496	-	-	-	(677)	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Valore bilancio		Fair value	Valore bilancio		Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
				Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate
				L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza						
2. Conti correnti						
3. Finanziamenti						
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing						
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-solluto						
3.4 Altri finanziamenti						
4. Titoli di debito						
4.1 titoli strutturati						
4.2 Altri titoli di debito						
5. Altre Attività	14.431			14.431	3.651	3.651
Totale	14.431			14.431	3.651	3.651

Le altre attività fanno riferimento ai crediti verso i Gruppi Unipol e BPER relativi agli incassi effettuati dalle due controparti nel periodo di *interim* sulla gestione dei crediti dei portafogli acquisiti dalla Capogruppo nel mese di dicembre. Gli importi sono stati interamente incassati nel mese di gennaio 2023.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)							
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	31.338		46.333			77.671	24.865			57.374		82.239
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4. Altri finanziamenti	31.338		46.333			77.671	24.865			57.374		82.239
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
3. Altre attività	20					20	20					20
Totale	31.358		46.333			77.691	24.885			57.374		82.259

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di euro 77,7 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 46,3 milioni e dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 31,3 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)							
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	10.528	4.736	4.923.674			4.938.939	16.165	3.440	4.483.855			4.503.460
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto			408.565			408.565						
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Crediti al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri Finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	10.528	4.736	4.515.109			4.938.374	16.165	3.440	4.483.855			4.503.460
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	10.528	4.736	4.923.674			4.938.939	16.165	3.440	4.483.855			4.503.460

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di euro 4.938,9 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 2.366,6 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 2.572,3 milioni.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	10.528	4.736	4.923.674	16.165	3.440	4.483.855
a) Amministrazioni pubbliche			1.114			4.490
b) Società non finanziarie	4.659	980	3.479.124	6.350	1.708	3.099.556
c) Famiglie	5.869	3.756	1.443.436	9.815	1.732	1.379.809
3. Altre attività						
Totale	10.528	4.736	4.923.674	16.165	3.440	4.483.855

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	31.844	31.844	10.707	8.222	9.178.061	(513)	(172)	(3.485)	(4.208.054)	-
Altre attività	14.452	14.452	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2022)	46.296	46.296	10.707	8.222	9.178.061	(513)	(172)	(3.485)	(4.208.054)	-
Totale (31.12.2021)	28.989	28.989	16.429	6.541	9.136.513	(407)	(264)	(3.101)	(4.595.331)	-

4.5a – Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Al 31 dicembre 2022 fattispecie non presente.

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			10.452		10.452	10.452					15.893	15.893
- Crediti per factoring					9.593	9.593					14.411	14.411
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					859	859					1.482	1.482
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			35.555	32.037	3.813.129	3.626.987			40.857	37.389	3.767.170	3.767.170
- Crediti per factoring												
- Ipoteche			28.693	28.693	2.936.924	2.936.924			31.758	31.758	2.878.918	2.878.918
- Pegni			984	984	43.541	43.541			1.015	1.015	70.516	70.516
- Garanzie personali			5.878	2.360	824.112	637.970			8.084	4.616	815.772	815.772
- Derivati su crediti					8.552	8.552					1.964	1.964
Totale			35.555	32.037	3.823.581	3.637.439			40.857	37.389	3.783.063	3.783.063

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair value delle garanzie

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Amco - Asset Management Co. s.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a
Totale					10	n.a

Il saldo della voce pari a euro 10 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 31 dicembre 2022 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto posta in liquidazione in data 16 giugno 2021.

7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10		10
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze Finali	10		10

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Amco - Asset Management Co. S.r.l.	125	931	807	239
Totale	125	931	807	239

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Attività di proprietà	1.237	1.430
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.034	1.087
d) impianti elettronici	23	35
e) altre	180	308
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	20.651	25.779
a) terreni		
b) fabbricati	20.304	25.582
c) mobili		
d) impianti elettronici	94	
e) altre	253	197
Totale	21.888	27.209
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Il decremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 è ascrivibile al naturale ammortamento delle attività di proprietà e dei diritti d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		9
a) terreni		
b) fabbricati		9
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali	5.504	
Totale	5.504	9
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		
		9

Le altre rimanenze di attività materiali consistono negli immobili acquisiti a seguito dell'attività di Reeco svolta dalla Capogruppo.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	29.980	1.198	238	1.239	32.655
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.398)	(111)	(204)	(734)	(5.447)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	25.582	1.087	34	505	27.208
B. Aumenti	-	315	99	132	206	752
B.1 Acquisti	-	303	99	12	15	429
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	12	-	120	191	323
C. Diminuzioni	-	(5.593)	(152)	(51)	(278)	(6.074)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(2.773)	(152)	(51)	(278)	(3.254)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(2.820)	-	-	-	(2.820)
D. Rimanenze finali nette	-	20.304	1.034	115	433	21.886
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.171)	(263)	(251)	(1.012)	(8.697)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	27.475	1.297	366	1.445	30.583
E. Valutazione al costo	-	20.304	1.034	116	433	21.887

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	9	-	-	-	-	9
B. Aumenti	-	-	-	-	-	5.785	5.785
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	5.785	5.785
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(9)	-	-	-	(281)	(290)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	(281)	(281)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	(9)	-	-	-	-	(9)
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	5.504	5.504

8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2021.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	3.445		1.902	
2.1 di proprietà	3.975		1.937	
- generate internamente			1.905	
- Altre	3.975		32	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	3.975		1.937	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	3.975		1.937	
Totale (t-1)	1.937		1.736	

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022, che sono pari a euro 3,5 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di software avvenuta nel corso dell'esercizio.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.937
B. Aumenti	3.799
B.1 Acquisti	3.788
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	11
C. Diminuzioni	(1.761)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(1.761)
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	3.975

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	185.807	223.578
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	11.879	11.207
Totale	197.686	234.785

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 123,9 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 21,0 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 40,9 milioni alle DTA IRES e IRAP generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Capogruppo. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 5 anni sulla base del Piano Strategico 23-25 opportunamente corretto ed integrato per considerare sia la variabilità degli eventi esogeni che l'effettivo andamento societario rispetto al piano.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 118,6 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	2.601	4.103
Passività per imposte differite con contropartita P.N.		
Passività per imposte correnti	1.706	
Totale	4.307	4.103

Le passività per imposte correnti si riferiscono all'IRAP di esercizio. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Esistenze iniziali	223.578	199.898
2. Aumenti	6.733	39.296
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.733	39.296
a) relative a precedenti esercizi	-	4.883
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.733	34.413
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(44.504)	(15.616)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(25.545)	(15.616)
a) rigiri	(20.861)	(15.616)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(4.684)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(18.959)	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	(18.959)	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	185.807	223.578

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Importo iniziale	144.138	152.070
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(20.242)	(7.932)
3.1 Rigiri	(1.283)	(7.932)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(18.959)	-
a) derivante da perdita di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	(18.959)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	123.896	144.138

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Esistenze iniziali	4.103	1.723
2. Aumenti		4.462
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		4.462
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4.462
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.502	2.082
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		2.082
a) rigiri		2.082
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.502	
4. Importo finale	2.601	4.103

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
- Aggiustamenti da consolidamento	(4)	-
- Crediti verso patrimoni destinati	12.787	14.066
- Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	3.372	2.180
- Migliorie beni di terzi	3.275	1.887
- Ratei e risconti attivi	3.693	1.124
- Depositi cauzionali	665	914
- Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
- Altre	15.132	6.265
Totale	39.198	26.714

Al 31 dicembre 2022 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 39,2 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2022 e incassate nel primo trimestre 2023;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le "Migliorie su beni di terzi" accolgono le spese di fit-out della nova sede di Milano considerate capitalizzabili dallo IAS 16;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing			23.083			26.195
3. Altri debiti	5			5		
Totale	5		23.083	5		26.195
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	5		23.083	5		26.195
Totale fair value	5		23.083	5		26.195

La voce al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a euro 23,1 milioni, quasi interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per *leasing* ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (31.12.2022)						Totale (31.12.2021)					
	VB	Fair value			VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3				
A. Titoli												
1. Obbligazioni	4.110.543	4.110.543			3.647.172	3.596.714			50.458			50.458
1.1 strutturate								50.458				50.458
1.2 altre	4.110.543	4.110.543			3.596.714	3.596.714						
2. Altri titoli												
2.1 strutturati												
2.2 altri												
Totale	4.110.543	4.110.543			3.647.172	3.596.714			50.458			50.458

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

	Pagamenti da effettuare	
	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
Fino a 1 anno	262	1.648
da 1 anno a 2 anni	3.102	3.434
da 2 anni a 3 anni	2.847	3.206
da 3 anni a 4 anni	2.794	2.982
da 4 anni a 5 anni	2.782	2.954
oltre 5 anni	12.723	13.783
Totale flussi di cassa attesi	24.510	28.007
Effetto attualizzazione	(1.427)	(1.812)
Passività per leasing	23.083	26.195

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale (31.12.2022)					Totale (31.12.2021)				
	VN	Fair Value				VN	Fair Value			
		L1	L2	L3	FV*		L1	L2	L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			71					4		
1.1 Di negoziazione	X		71		X	X		4		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X		71		X	X		4		X
Totale (A+B)			71					4		X

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale			3.546				1.761	
- Fair value			71				4	
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale			71				4	

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
- Aggiustamenti da consolidamento		
- Fatture da ricevere	48.929	32.687
- Debiti verso LCA per COLLAR	1.081	17.787
- Debiti verso fornitori	3.426	7.538
- Ritenute e contr.prev.da versare	1.963	2.739
- Compensi, rimb, spese e debiti v/personale	1.343	1.409
- Altri debiti	15.580	28.964
Totale	72.322	91.124

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori, in aumento per effetto dovuto alla fase di espansione societaria e per la contabilizzazione a debito di spese precedentemente classificate a fondo rischi;
- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La

liquidazione degli importi è prevista su base triennale ma, nel corso dell'esercizio, è stato versato un anticipo alle LCA;

- nella voce "Altri debiti" rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2023.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Esistenze iniziali	556	591
B. Aumenti	(64)	22
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(133)	22
B.2 Altre variazioni in aumento	69	-
C. Diminuzioni	(43)	(8)
C.1 Liquidazioni effettuate	(43)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	(8)
D. Rimanenze finali	449	605

9.2 - Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	Totale (31.12.2022)
Tasso annuo di attualizzazione	3,63 %
Tasso annuo di inflazione	2,30 %
Tasso annuo di incremento TFR	3,22 %

9.2.a - Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	- 0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
Past service Liability	436	455	451	439	448	443

9.2.b - Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	27
1-2	26
2-3	25
3-4	25
4-5	24

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	168	
4. Altri fondi per rischi ed oneri	15.709	22.394
4.1 controversie legali e fiscali	8.224	14.306
4.2 oneri per il personale	6.265	6.868
4.3 altri	1.220	1.220
Totale	15.877	22.394

Il fondo al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di euro 15,9 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
 - Accantonamenti per euro 4,2 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 2,7 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 1,2 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
 - Rilasci per euro 6,1 milioni dovuti alla contabilizzazione nella voce "Altre passività" di costi precedentemente classificati nella presente voce.
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il *welfare* aziendale;

Altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		130	22.264	22.394
B. Aumenti		125	5.624	5.749
B.1 Accantonamento dell'esercizio		125	5.624	5.749
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		87	12.180	12.267
C.1 Utilizzo nell'esercizio		87	12.180	12.267
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		168	15.708	15.876

10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si rimanda al paragrafo “10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione”.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170*11.1 - Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

11.2 - Azioni proprie

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	(72)
1.1 Azioni ordinarie	(72)
1.2 Altre azioni	-

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	604.552

11.5 - Altre informazioni

La voce “Altre riserve di utili” è composta per euro 206,4 milioni da riserve da FTA per la transizione ai principi contabili internazionali e per euro 85,5 milioni da utili portati a nuovo.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 esercizi	
				Per cop. Perdite	Per Altre ragioni
Capitale sociale	655.154		-	-	-
Azioni proprie	(72)		-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B	-	-	-
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270	-	-
Altre riserve di utili **	407.191	A B C	407.191	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552	-	-
Riserva da scissione	261.403	A B C	261.403	419.311	-
Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.925)		-	-	-
Riserve da valutazione:					
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(65.513)	B	(65.513)	-	-
Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(322)	B	(322)	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	42.254	A B C	42.254	-	-
Totale	2.378.023				
Quota distribuibile	-		1.662.671	-	-
Residua quota non distribuibile	-		(65.835)	-	-

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	116.832	23	1.326	88.607	206.788	261.986
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	116.231				116.231	127
d) Società non finanziarie	601	23	1.326	88.607	90.557	258.339
e) Famiglie						3.520
Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2 - Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Altre garanzie rilasciate	162	271
di cui: deteriorati	162	271
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	162	271
e) Famiglie		
Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	456			456	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	456			456	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.586		X	2.586	613
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		305.013	-	305.013	189.149
3.1 Crediti verso banche		23	X	23	36
3.2 Crediti verso società finanziarie		4.147	X	4.147	3.801
3.3 Crediti verso clientela		300.843	X	300.843	185.312
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		137
Totale	3.042	305.013		308.055	189.899
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		304.990		304.990	
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 304,9 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 91,0 milioni;
 - Portafogli valutati come POCI per euro 213,9 milioni;
- euro 2,6 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(107)	(72.240)		(72.347)	(77.796)
Passività finanziarie valutate al costo - Altre operazioni	X	X			
1.1 Debiti verso banche	(2)	X	X	(2)	(13.146)
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela	(105)	X	X	(105)	(96)
1.4 Titoli in circolazione	X	(72.240)	X	(72.240)	(64.554)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X	(21)	(21)	(1)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	(107)	(72.240)	(21)	(72.368)	(77.797)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	105	X	X	105	96

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 72,2 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società;
- euro 0,1 milioni relativi agli interessi passivi su conti correnti bancari e per una parte residuale milioni rivenienti dai contratti di *leasing* in cui la Società risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	6.707	4.349
h) altre commissioni	41.330	43.544
- recupero crediti Patrimoni Destinati	38.817	43.145
- prestito titoli	292	
- altre	2.221	399
Totale	48.037	47.893

Le commissioni attive risultano pari a euro 48 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 38,8 milioni e, le commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 6,6 milioni.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	(84)	(754)
Totale	(84)	(754)

Le commissioni fanno riferimento principalmente alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		1.813		1.419
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		1.813		1.419

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund*.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	17.067
4. Strumenti derivati	45		(78)		(32)
4.1 Derivati finanziari	45		(78)		(32)
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	45		(78)		17.035

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.224	(5.094)	7.130	(4.755)	2.097	(2.658)
1.1 Crediti verso banche						
1.1 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	12.224	(5.094)	7.130	(4.755)	2.097	(2.658)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				(2.123)	433	(1.690)
2.1 Titoli di debito				(2.123)	433	(1.690)
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	12.224	(5.094)	7.130	(6.878)	2.530	(4.348)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo a seguito della cessione di crediti pari a euro 7,1 milioni netti.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	6.221	4.761	(52.527)	(1.564)	(43.109)
1.1 Titoli di debito		4.153			4.153
1.2 Titoli di capitale		1	(3.635)		(3.634)
1.3 Quote O.I.C.R.	2.043	119	(36.026)	(1.502)	(35.366)
1.4 Finanziamenti	4.178	488	(12.866)	(62)	(8.262)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	6.221	4.761	(52.527)	(1.564)	(43.109)

Le plusvalenze 31 dicembre 2022 sono principalmente derivanti da:

- per euro 4,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 2,0 milioni derivanti in larga parte dalla ripresa di valore delle quote dei fondi *Back2Bonis* e *Clessidra*, rispettivamente per euro 2,0 milioni ed euro 15 migliaia.

Gli utili da realizzo su titoli di debito per complessivi euro 4,2 milioni fanno riferimento principalmente alla plusvalenza conseguente l'*unwinding* del veicolo Fucino NPL's SPV S.r.l.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 12,8 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 34,8 milioni alla valutazione a *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 3,6 milioni alla svalutazione dei titoli di *equity* e *semi-equity*.

Le perdite da realizzo per euro 1,6 milioni derivano dall'investimento in *Italian Recovery Fund*.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(4)						158				154	100
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	(4)						158				154	100
2. Crediti verso società finanziarie					(602)	(7.463)				6.531	(1.534)	
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti					(602)	(7.463)				6.531	(1.534)	
3. Crediti verso clientela		(4)	(46.300)	(975)	(33.012)	(455.375)	106	55.056	427.625		(52.879)	(479.692)
- per leasing						(2.172)			10.652		8.480	
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti		(4)	(46.300)	(975)	(33.012)	(453.203)	106	55.056	416.973		(61.359)	(479.692)
Totale	(4)	(4)	(46.300)	(975)	(33.614)	(462.838)	158	106	55.056	434.156	(54.259)	(479.592)

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2022 sono derivanti da:

- maggiori rettifiche su portafogli al Costo ammortizzato per euro 49,4 milioni;
- maggiori rettifiche su portafogli POCI per euro 5,0 milioni.

8.1a - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Al 31 dicembre 2022 fattispecie non presente.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(381)										(381)	(589)
B. Finanziamenti												
- Verso la clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	(381)										(381)	(589)

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,4 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2022 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1) Personale dipendente	(38.637)	(34.944)
a) salari e stipendi	(27.143)	(26.116)
b) oneri sociali	(7.427)	(5.103)
c) indennità di fine rapporto	(687)	(636)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	133	(22)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.337)	(1.149)
- a contribuzione definita	(1.337)	(1.149)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.176)	(1.918)
2) Altro personale in attività	(3)	
3) Amministratori e sindaci	(608)	(441)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		(4.559)
Totale	(39.248)	(39.944)

Le spese per il personale ammontano a euro 39,3 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti. Tali costi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto l'aumento di organico della Capogruppo è stato compensato dalla cessazione dei rapporti col personale distaccato.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente:	358
a) dirigenti	21
b) quadri direttivi	251
c) restante personale dipendente	86
Altro personale	

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Legali e di recupero	(39.930)	(33.331)
Commissioni di outsourcing	(16.977)	(14.141)
Costi professionali	(15.120)	(10.292)
Business information	(4.121)	(3.587)
BPO e Archivio documentale	(5.455)	(4.286)
Canone DTA	(2.719)	(2.833)
IT	(13.816)	(13.414)
Logistica	(3.284)	(3.544)
Altro	(3.343)	(3.144)
Totale	(104.765)	(88.572)

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 104,7 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e *software* e dalle spese legali e notarili. L'incremento osservato rispetto all'esercizio precedente riflette il salto dimensionale del *business* della Società.

Nella voce "Altre spese" sono inclusi i compensi e le consulenze legali e di *advisory* a seguito dell'acquisizione dei Patrimoni Destinati da parte delle ex Banche Venete. Nel presente prospetto sono riportati i corrispettivi resi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Revisione contabile	(479)	(433)
- Altri servizi	(116)	(107)
Totale	(595)	(540)

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese vive ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio consolidato 2022. La voce Altri servizi accoglie per euro 47 migliaia onorari per procedure di verifica concordate, per euro 63 migliaia onorari relativi alla predisposizione del prospetto informativo propedeutico all'emissione del prestito obbligazionario e per euro 6 migliaia gli onorari relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	444	(79)
Per rischi su contenziosi e altro	(41)	(118)
Altri fondi rischi	(270)	(3.309)
Totale	133	(3.506)

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenzioso legale.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(3.017)			(3.017)
- di proprietà	(318)			(318)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.699)			(2.699)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X		107	107
Totale	(3.017)		107	(2.910)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.762)			(1.762)
di cui software				
1.1 di proprietà	(1.762)			(1.762)
1.2 diritti d'uso acquisiti in leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(1.762)			(1.762)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Altri proventi di gestione	9.535	9.573
Altri oneri di gestione	(11.759)	(18.073)
Totale	(2.224)	(8.500)

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Oneri per COLLAR	(11.102)	(17.787)
- Altri oneri di gestione	(657)	(286)
- Aggiustamenti da consolidamento		
Totale	(11.759)	(18.073)

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 10.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Imputazione spese alle posizioni	616	1.732
- Recuperi spese indirette	8.431	7.704
- Altri proventi di gestione	492	137
- Aggiustamenti da consolidamento	(4)	
Totale	9.535	9.573

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4. Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Imposte correnti (-)	(1.706)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	189	1.202
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	18.959	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(37.771)	23.680
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.502	(2.379)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(18.827)	22.503

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'esecuzione del *Probability Test*, parzialmente compensato da attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e scaricate nel 2022.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		Ires	%
	Dettaglio	Totale		
Risultato prima delle imposte		57.203	15.731	27,50 %
Variazioni in aumento				
Acc.ti fondi rischi e oneri	263		72	0,13 %
Minusvalenze su attività finanz. a fair value	14.226		3.912	6,84 %
Cancellazioni su perdite fiscali	17.032		4.684	8,19 %
Altre variazioni in aumento	499		137	0,24 %
Totale variazioni in aumento		32.020		
Variazioni in diminuzione				
Utilizzo fondi rischi e oneri	(304)		(84)	-0,15 %
Plusvalenze su attività finanz. a fair value	(9.236)		(2.540)	-4,44 %
Pagamento collar	(17.756)		(4.883)	-8,54 %
Iscrizione su perdite fiscali				%
Svalutazioni crediti anni precedenti				%
Altre variazioni in diminuzione				%
Totale variazioni in diminuzione		(27.296)		
Reddito imponibile teorico - IRES		61.927	17.029	29,77 %

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		Irap	%
	Dettaglio	Totale		
Base imponibile ante rettifiche	57.203	57.203	3.272	5,72 %
Variazioni in aumento				
Spese amministrative non deducibili	10.397		595	1,04 %
Altri oneri non deducibili	11.102		635	1,11 %
Totale variazioni in aumento		21.499		
Variazioni in diminuzione				
Rettifiche su titoli a FVOCI	(6.400)		(366)	-0,64 %
Rettifiche su crediti es. precedenti (FTA IFRS 9)	(35.512)		(2.031)	-3,55 %
Acc.ti fondi rischi e oneri	(2.022)		(116)	-0,20 %
Altre variazioni (spese personale, fondi rischi)				%
Sopravv. Imposte anni precedenti	(3.311)		(189)	-0,33 %
Totale variazioni in diminuzione		(47.245)		
Reddito imponibile teorico		31.457	1.800	3,15 %

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. – LEASING (LOCATORE)

A.2 – Leasing finanziario

Per quanto concerne le tabelle della presente sezione non è riportato il comparativo con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in quanto non era presente la fattispecie.

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
- Fino a 1 anno	76.478		76.478			
- Da oltre 1 anno fino a 2 anni	116.557		116.557			
- Da oltre 2 anno fino a 3 anni	150.224		150.224			
- Da oltre 3 anno fino a 4 anni	90.548		90.548			
- Da oltre 4 anno fino a 5 anni	48.599		48.599			
- Da oltre 5 anni	97.994		97.994			
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	580.400		580.400			
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	171.945		171.945			
Valore residuo non garantito						
Finanziamenti per il leasing	408.454		408.454			

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Beni immobili			403.133	
- Terreni				
- Fabbricati			403.133	
B. Beni strumentali			1.236	
C. Beni mobili:			4.085	
- Autoveicoli			1.998	
- Aeronavale e ferroviario			189	
- Altri			1.898	
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale			408.454	

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Beni immobili					403.133	
- Terreni						
- Fabbricati					403.133	
B. Beni strumentali					1.236	
C. Beni mobili:					4.085	
- Autoveicoli					1.998	
- Aeronavale e ferroviario					189	
- Altri					1.898	
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale					408.454	

B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	6.519.417	3.369.420	3.149.997	5.909.735	3.595.717	2.314.018
2. Inadempienze probabili	2.570.591	820.306	1.750.285	3.063.069	987.672	2.075.397
3. Esposizioni scadute deteriorate	143.738	21.814	121.925	229.177	16.439	212.738
Totale	9.233.746	4.211.540	5.022.207	9.201.981	4.599.828	4.602.153

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
- fino a sei mesi	913.285	252.695
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	522.056	346.246
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	1.167.550	1.904.727
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	1.377.617	1.649.320
- oltre 5 anni	1.041.699	449.164
Totale	5.022.207	4.602.152

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Importo (31.12.2022)	Importo (31.12.2021)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	162	271
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	162	271
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	206.787	230.831
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	116.231	130.889
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	116.231	130.889
c) Clientela	90.556	99.942
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	90.556	99.942
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	206.949	231.102

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione di attività

A. - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE*Informazioni di natura qualitativa*

A settembre 2019 nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione originata da Banca del Fucino S.p.A. AMCO ha acquistato le *tranche equity e mezzanine* emesse dal veicolo Fucino NPL's con sottostante un portafoglio di crediti a sofferenza e *unlikely to pay/past due*.

Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l, oggetto di consolidamento nell'esercizio 2021, è stato chiuso nel corso del 2022 e, con data efficacia 1° marzo 2022, è stato perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo.

B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Project Cuvée

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato *pro-soluto* un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to pay*) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

In ottobre 2021 è stato dato l'avvio alla terza fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte dei tre cedenti (compreso AMCO) di crediti per circa euro 59,7 milioni, mentre nel corso del mese di dicembre è avvenuta la quarta fase di cessione per un totale euro 124 milioni a cui AMCO non ha preso parte.

In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti ulteriori euro 1.039 milioni da parte di un primario istituto di credito.

Informazioni di natura quantitativa

AMCO ha trasferito crediti alla piattaforma e ricevuto quote del fondo valutate euro 87,7 milioni al 31 dicembre 2021. Come previsto dalla circolare Banca d'Italia 288/2015 e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), la variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2Bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+7,2m (+8,3%)	+4,4m (+5,0%)	+1,7m (+1,9%)
	0	+2,7m (+3,1%)		-2,6m (-3,0%)
	-5%	-1,8m (-1,8%)	-4,4m (-5,0%)	-6,9m (-7,8%)

Italian Recovery Fund

Informazioni di natura qualitativa

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato “*Italian Recovery Fund*”, già “Atlante II” e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l’acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2022 il NAV delle partecipazioni nell’*Italian Recovery Fund* è di euro 409,6 milioni mentre il *fair value*, calcolato coerentemente con la metodologia interna AMCO, è di euro 386,3 milioni (con un impegno residuo di euro 18,6 milioni). Come da procedura interna viene iscritto a bilancio il valore del NAV qualora questo risultasse in un ammontare inferiore al *fair value*. Dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d’Italia e successivi aggiornamenti.

La variazione del *fair value* dell’investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+33,5 m (+8,7%)	+19,3m (+5,0%)	+5,8m (+1,5%)
	0	+13,5m (+3,5%)	-	-12,9m (-3,3%)
	-5%	-6,4m (-1,7%)	-19,3m (-5,0%)	-31,5m (-8,2%)

Efesto

Informazioni di natura qualitativa

Il Fondo Efesto, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la “Società di Gestione” o la “SGR”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 30 luglio 2020. Il Fondo è un fondo comune di investimento, alternativo, italiano, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito ai sensi degli artt. 10 e 14 del DM 30/2015, che investe in crediti ai sensi della Legge 130/99 e in altri attivi consentiti dalla normativa applicabile ai fondi di cui all’art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2-bis, della Legge 130/99. La durata del Fondo è stata identificata in 10 anni a decorrere dalla data di avvio del Fondo, con scadenza

al 31 dicembre immediatamente successivo e pertanto corrispondente al 31 dicembre 2030. La banca depositaria del Fondo (“Depositario”, come di seguito specificato) è BFF Bank S.p.A. Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 2 novembre 2020. Le Quote sono riservate esclusivamente a investitori che rientrano nella definizione di “investitori professionali” di cui all’art. 1, comma 1, lett. P) del D.M. 30/2015 e che siano i) banche ii) società appartenenti a gruppi bancari o iii) intermediari finanziari iscritti nell’elenco previsto dall’art. 106 del TUB. Le quote del fondo Efesto sono state acquisite nel corso del 2020 nell’ambito dell’operazione Monte dei Paschi di Siena.

Come previsto dalla circolare 288/2015 della Banca d’Italia e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Informazioni di natura quantitativa

Le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla *Fair Value Policy*, pari a euro 10,7 milioni.

La variazione del *fair value* dell’investimento in *Efesto* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+0,8 m (+7,5%)	+0,5m (+5,0%)	+0,3m (+2,6%)
	0	+0,3m (+2,4%)	-	-0,3m (-2,3%)
	-5%	-0,3m (-2,7%)	-0,5m (-5,0%)	-0,8m (-7,2%)

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Per quanto concerne la gestione e controllo dei rischi in AMCO, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell’ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;
- l’Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l’attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l’altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d’Italia. A tal fine, la Funzione *Risk*

Management definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione Risk Management è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "*Risk Policy*" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "*Risk Policy*":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "*Risk Owner*" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un "*Risk Framework*" che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l'impianto SREP "*Supervisory Review and Evaluation Process*" utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi ("*Preference*") e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo o di recupero giudiziale e stragiudiziale, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. La Società, inoltre, può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società, ottimizzando il rendimento e la duration delle proprie disponibilità, nei limiti del generale principio di "prudenza".

La Società può inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche e da intermediari finanziari, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "*stage 2*" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano impatti significativi della crisi derivante dalla pandemia Covid-19 in termini di deterioramento del portafoglio crediti della Società.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. AMCO adotta un approccio analitico per le posizioni superiori a € 1 milione, per le quali la stima dei flussi di cassa attesi è effettuata in funzione delle caratteristiche specifiche della posizione considerando i flussi di cassa al servizio del debito (per le sole posizioni "*going concern*"), il valore di liquidazione degli attivi o di altre fonti di incasso (ad es. le garanzie). Le valutazioni analitiche vengono riviste regolarmente secondo tempistiche prestabilite ovvero a fronte di eventi rilevanti (delibera creditizie, nuova perizia, variazioni relative alle garanzie, procedura concorsuale, ritardi nei pagamenti previsti, ecc.).

La valutazione delle posizioni di minor importo, invece, è effettuata con modelli matematico/statistici ed è differenziata in funzione del portafoglio di appartenenza: con riferimento alle posizioni non POCI l'accantonamento è calcolato ed aggiornato mensilmente sulla base di un modello LGD (*Loss Given Default*) stimato su un campione di posizioni chiuse tramite analisi statistiche che partendo da una long list ha portato alla definizione di una short list sulla base di criteri empirici (analisi univariate e di correlazione) ed *expert based* (selezionando tra indicatori simili quelli più coerenti con le logiche di *business*) e alla stima di un modello complessivo tramite regressioni multivariate. Il modello ottenuto utilizza le seguenti informazioni:

- tipologia di segmento (privati / imprese);
- *status* amministrativo;
- vintage;
- presenza di garanzie ipotecarie;
- LTV (loan to value);
- presenza di garanzie personali.

Per quanto concerne i portafogli POCI, invece, le stime di recupero sono basate su curve statistiche di recupero *lifetime*. Tali curve sono utilizzate sia per la valutazione iniziale delle esposizioni che per gli aggiornamenti successivi. La coerenza degli incassi previsti rispetto alle performance reali è verificata annualmente tramite analisi di *backtesting* i cui esiti possono richiedere la revisione delle stime con conseguente determinazione di accantonamenti.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e delle Direzioni di *business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati".

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, i controlli di linea (primo livello), sono svolti dalle Direzioni UTP-PD, *Workout*, *SP&S* e *Credit & Portfolio Management* mentre le attività di *backtesting* e i controlli di secondo livello sono svolti dalla Funzione *Risk Management*.

3 - Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217/1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- "esposizioni oggetto di concessioni": le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:
 - esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
 - altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "*Forborne performing exposures*".

Modifiche dovute al Covid-19

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano impatti significativi della crisi derivante dalla pandemia Covid-19 in termini di misurazione delle perdite attese sul portafoglio crediti della Società.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.145.872	1.709.333	119.532	56.325	5.031.062
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				686.520	686.520
3. Attività finanziarie designate al fair value					
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.125	40.953	2.504		47.582
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					
Totale (31.12.2022)	3.149.997	1.750.286	122.036	742.845	5.765.164
Totale (31.12.2021)	2.314.018	2.075.398	212.738	217	5.147.104

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.186.275	4.211.539	4.974.736		57.010	685	56.325
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					687.578	1.058	686.520
3. Attività finanziarie designate al fair value	47.582		47.582		X	X	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale (31.12.2022)	9.233.857	4.211.539	5.022.318		744.588	1.743	742.845
Totale (31.12.2021)	9.845.131	5.242.977	4.602.154		546.235	1.285	544.950

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		23	
2. Derivati di copertura			
Totale (31.12.2022)		23	
Totale (31.12.2021)		70	

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			terzo stadio			impairment acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2	457	209	457	2.281	209	189	3.492	6.633	33.079	4.341.801	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale (31.12.2022)	2	457	209	457	2.281	209	189	3.492	6.633	33.079	4.341.801	
Totale (31.12.2021)		221	2.549	17	1.119	1.983	18.959	41.788	3.743.988			

4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	182	407	677		858	407		264				264
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate												
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)												
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												
Altre variazioni	(158)	106	381		224	106		(92)				(92)
Rettifiche complessive finali	24	513	1.058		1.082	513		172				172
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												

Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. Impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali				
	3.101				3.101	4.595.331	X	X	X	2.707.650	1.887.681		4.599.962
									X	X			
						(75.531)			(42.848)	(32.683)			(75.531)
						(311.406)			(176.656)	(134.750)			(311.406)
	384				384	(341)			(98.609)	98.268			280
	3.485				3.485	4.208.053			2.389.537	1.818.516			4.213.305

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA							
A.1 A vista	46.850				24		46.826
a) Deteriorate	X				X		
b) Non deteriorate	46.850		X		24	X	46.826
A.2 Altro	46.302			110.574	513	60.897	95.466
a) Sofferenze	X			62.354	X	45.996	16.358
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			250	X		250
b) Inadempienze probabili	X			36.844	X	12.385	24.459
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			23.297	X	5.480	17.817
c) Esposizioni scadute deteriorate	X			11.376	X	2.516	8.860
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X		
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X			X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X	
e) Altre esposizioni non deteriorate	46.302		X		513	X	45.790
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X	
TOTALE A	93.152			110.574	537	60.897	142.292
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate	X				X		
b) Non deteriorate			X			X	
TOTALE B							
TOTALE A+B	93.152			110.574	537	60.897	142.292

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	54.740	58.882	9.605
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	22.251	92.310	10.309
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7.076	39.190	1.348
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	58	2	5.937
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	15.117	53.118	3.024
C. Variazioni in diminuzione	14.637	114.349	8.537
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	494	56.079	1.173
C.3 incassi	4.115	20.152	1.356
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2	5.996	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	10.026	32.122	6.008
D. Esposizione lorda finale	62.354	36.843	11.377
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	48.744	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	7.463	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	4.061	
B.5 altre variazioni in aumento	3.402	
C. Variazioni in diminuzione	27.348	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off	3.261	
C.5 incassi	638	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	28.761	
D. Esposizione lorda finale	23.547	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	40.946	-	19.251	11.105	4.861	2.444
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.056	-	5.407	754	3.992	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	375	-	1.427	-	3.992	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	7.681	-	3.980	754	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(3.006)	-	(12.274)	(6.379)	(6.337)	(2.444)
C.1 riprese di valore da valutazione	(566)	-	(9.319)	(5.995)	(6)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(2.231)	-	(699)	(382)	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(209)	-	(2.256)	(2)	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(6.331)	(2.444)
D. Rettifiche complessive finali	45.996	-	12.384	5.480	2.516	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi ¹⁾
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA								
a) Sofienze	X		642	6.456.421	X	451	3.322.973	3.133.639
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			271.598	X		36.716	235.882
b) Inadempienze probabili	X			2.533.747	X		807.921	1.725.826
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			1.218.409	X		306.288	912.122
c) Esposizioni scadute deteriorate	X		7.572	124.790	X	3.034	16.263	113.065
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			93.872	X		13.841	80.031
d) Esposizioni scadute non deteriorate						X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	687.578	10.707			1.058	172		697.055
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		
TOTALE A	687.578	10.707	8.214	9.114.958	1.058	3.485	4.147.157	5.669.585
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	X				X			
b) Non deteriorate						X		
TOTALE B								
TOTALE A+B	687.578	10.707	8.214	9.114.958	1.058	3.485	4.147.157	5.669.585

6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.560.246	2.906.356	242.020
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	1.650.013	1.108.516	147.954
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			4.022
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.129.548	355.915	42.220
B.3 altre variazioni in aumento	202.488	154.273	49.619
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	317.977	598.328	52.093
C. Variazioni in diminuzione	1.753.196	1.481.125	257.612
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			446
C.2 write-off	347.053	130.722	23.520
C.3 incassi	444.479	515.307	40.796
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10.024	236.090	160.267
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	951.640	599.006	32.583
D. Esposizione lorda finale	6.457.062	2.533.746	132.362
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.572.937	11.289
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	369.435	2.018
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.856	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	216.653	
B.5 altre variazioni in aumento	150.926	2.018
C. Variazioni in diminuzione	358.523	13.307
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	3.851
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.886
C.4 write-off	32.675	
C.5 incassi	178.846	807
C.6 realizzati per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	147.002	6.763
D. Esposizione lorda finale	1.583.849	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.240.505	30.910	927.299	368.862	11.313	5.831
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	329.109	14.641	184.806	1.656	30.473	19.234
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	278.923	X	179.143	X	12.025	X
B.2 altre rettifiche di valore	32	-	-	-	1.736	696
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	50.154	6.958	5.663	26	8.893	7.052
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	7.683	-	1.630	7.819	11.486
C. Variazioni in diminuzione	(1.246.189)	(9.835)	(304.184)	(64.230)	(22.490)	(11.224)
C.1 riprese di valore da valutazione	(194.730)	(8.864)	(88.858)	(22.684)	(15.854)	(10.354)
C.2 riprese di valore da incasso	(149.695)	(811)	(84.796)	(23.818)	(6.429)	(870)
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(250.327)	-	(58.550)	(1.153)	(64)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(5.836)	(160)	(58.731)	(16.575)	(143)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(645.601)	-	(13.249)	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.323.425	35.716	807.922	306.288	19.296	13.841
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							5.016.518	5.016.518
- Primo stadio							31.358	31.358
- Secondo stadio							10.535	10.535
- Terzo stadio							4.729	4.729
- Impaired acquisite o originate							4.969.896	4.969.896
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			700.951					700.951
- Primo stadio			700.951					700.951
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			700.951				5.016.518	5.717.469
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							206.950	206.950
- Primo stadio							116.832	116.832
- Secondo stadio							23	23
- Terzo stadio							1.326	1.326
- Impaired acquisite o originate							88.769	88.769
Totale D							206.950	206.950
Totale (A+B+C+D)			700.951				5.223.468	5.924.419

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* delle agenzie utilizzati.

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A -2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A -3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Importo (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) Stati	686.520	498.819
b) Enti pubblici	1.114	4.490
c) Imprese non finanziarie	3.538.005	3.156.613
d) Enti finanziari	141.930	276.493
e) Famiglie produttrici	1.453.598	1.391.933
f) Altri operatori	26.400	
Totale (31.12.2022)	5.847.567	5.328.348

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	Importo (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) Nord-ovest	1.336.220	1.270.437
b) Nord-est	1.297.418	470.667
c) Centro	2.318.748	2.238.379
d) Sud e isole	1.541.311	1.333.275
e) Estero	18.011	15.591
Totale (31.12.2022)	6.511.708	5.328.349

9.3 - Grandi esposizioni

	Importo (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.092.419	946.099
b) Ammontare (valore ponderato)	395.535	670.919
c) Numero	2	2

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

3.2 - Rischio di mercato

Nel corso del 2022 la AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

3.2.1 - Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che la Società può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. "di secondo pilastro".

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 bps. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Nel 2022 la Società non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non sono stati registrati impatti sul profilo di rischio di mercato derivanti dall'emergenza sanitaria. Si segnala che AMCO in seguito alla pandemia Covid-19 non ha modificato le strategie, gli obiettivi o le politiche di gestione misurazione e controllo dei rischi di mercato.

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a fino 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	48.471	309.688	667.991	2.814.337	725.209	31.796	
1.1 Titoli di debito		147.655	145.935	269.170	123.760		
1.2 Crediti	48.471	162.033	522.056	2.545.167	601.449	31.796	
1.3 Altre attività							
2. Passività	184	169	1.256.577	2.126.190	750.503		
2.1 Debiti	184	169	777	11.751	10.199		
2.2 Titoli di debito			1.255.800	2.114.439	740.304		
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari	2.927	3.474	127	681	163	120	
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati	2.927	3.474	127	681	163	120	
3.3 Posizioni lunghe	318	2.423	69	681	163	120	
3.4 Posizioni corte	2.609	1.051	58				

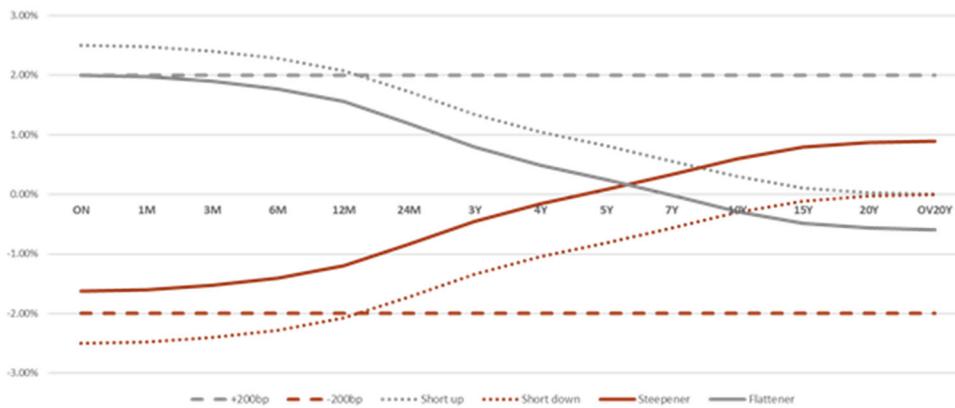
2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per il calcolo del rischio tasso di interesse prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in 14 fasce temporali in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato in condizioni normali e considerando lo shock e la *duration* modificata della fascia).
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta gli scenari di variazione dei tassi non paralleli previsti dalla BIS ("*Interest rate risk in the banking book*", 2019) ossia:

- *steepener* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flattener* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.



Nel corso del 2022 AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

3.2.2 - Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi di AMCO, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

2 - Modelli e metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

3.2.3 - Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera rispetto al valore totale del portafoglio gestito e comunque in ammortamento.

Al 31 dicembre 2022 la componente rischio cambio per AMCO è pari a euro 85,2 milioni di esposizione in valuta interamente dovuta a crediti in valuta estera.

*Informazioni di natura quantitativa***1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	85.291					10
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						10
1.3 Crediti	85.291					
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
5.1 posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
Totale attività	85.291					10
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	85.291					10

Le esposizioni in dollari USA si riferiscono:

- per il portafoglio ex Banca Carige a crediti in valute per USD equivalenti a euro 76,6 milioni;
- per il portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena a crediti in valuta per USD equivalenti a euro 8,6 milioni.

Le esposizioni in altre valute si riferiscono per la voce 1.2 alla partecipazione in AMCO S.r.l.

2 - Modelli e metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Come previsto del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e successive modificazioni AMCO misura il rischio di cambio come la somma della posizione netta generale in cambi, ossia la somma delle posizioni nette in ciascuna valuta, moltiplicata per il coefficiente dell'8%.

3.3 - Rischi operativi*Informazioni di natura qualitativa***1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013 e successive modifiche.

In termini di mitigazione del rischio a fronte dell'aumento significativo delle attività, la Società ha provveduto a rafforzare i propri presidi introducendo misure aggiuntive per la gestione del rischio operativo formalizzate nella "Policy di gestione del rischio operativo" che prevede:

- l'analisi e valutazione, in termini di probabilità ed impatto, degli eventi di natura operativa che si potrebbero manifestare nello svolgimento dei processi aziendali tramite un processo di autovalutazione del rischio ("Risk Self Assessment");
- la progressiva raccolta di dati sugli eventuali "eventi di perdita" accaduti al fine di affiancare alle valutazioni qualitative riscontri derivanti da elementi oggettivi utili all'affinamento dei processi gestionali.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2022 è pari a euro 19 milioni.

3.4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa AMCO a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria di AMCO è rappresentata dal patrimonio.

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

In data 27 settembre 2022 AMCO ha collocato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* per un importo nominale di euro 500 milioni con scadenza 3,5 anni, a valere sul programma EMTN.

AMCO adotta la "Policy per la gestione della liquidità e degli investimenti", che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e la "Policy per la gestione del rischio di liquidità" che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate su totale attività e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

Nel corso del 2022 non sono stati registrati impatti sul profilo di rischio di liquidità derivanti dall'emergenza sanitaria. Si segnala che AMCO in seguito alla pandemia Covid-19 non ha modificato le strategie, gli obiettivi o le politiche di gestione misurazione e controllo del rischio di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Sezioni temporali	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.148	11.771	36.500	154.343	607.917	1.022.300	1.500.162	1.206.029	588.040	
A.1 Titoli di stato			49.566	145.935			269.170	221.848		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	1.148	11.771	36.500	104.777	461.982	1.022.300	1.230.992	984.181	85.021	
A.4 Altre attività	61.258								503.019	
Passività per cassa	76	56	115	50.039	1.263.538	866.563	1.259.403	750.792	19.752	
B.1 Debiti verso:										
- Banche	5	56	115	158	740	5.949	5.577	10.488		
- Società finanziarie										
- Clientela		56	115	158	740	5.949	5.577	10.488		
B.2 Titoli di debito					1.255.800	860.614	1.253.826	740.304		
B.3 Altre passività	71			49.881	6.998				19.752	
Operazioni "fuori bilancio"									206.950	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									206.788	
- Posizioni lunghe									206.788	
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										162
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 - Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il *framework* Basilea 3 in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. *common equity*), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel *common equity* degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - *Common Equity Tier 1* che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - *Additional Tier 1 Capital*) oppure di Classe 2 (*Tier 2*) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT 1*) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*) al netto delle deduzioni.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (31.12.2022)	Importo (31.12.2021)
1. Capitale	655.154	655.154
2. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
3. Riserve	1.141.970	1.572.478
- di utili	885.497	896.740
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	407.196	418.439
- altre	256.473	675.738
4. (Azioni proprie)	(72)	(72)
5. Riserve da valutazione	(65.836)	(14.098)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.621)	(8.321)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(63.893)	(5.525)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(322)	(252)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	42.253	(421.976)
Totale	2.378.021	2.396.038

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(63.893)	-	5.525
2. Titoli di capitale	-	(1.621)	-	8.321
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(65.514)	-	13.846

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(5.525)	(8.321)	
2. Variazioni positive		6.700	
2.1 Incrementi di fair value		201	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative di realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio (titoli di capitale)		6.499	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(58.368)		
3.1 Riduzioni di fair value	(58.368)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(63.893)	(1.621)	

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia e successive modifiche, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 – CRR e successive modifiche), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

La Società non ha inoltre adottato l'opzione di sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria AFS, prevista dall'art. 467 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 575 del 2013 (CRR).

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.443.930	2.401.636
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.443.930	2.401.636
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(61.389)	(38.635)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	2.382.541	2.363.001
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	2.382.541	2.363.001

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress test*;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta da AMCO che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno

I rischi identificati da AMCO sono classificati in due tipologie:

- (a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- (b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 e successive modifiche vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, AMCO definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di stress sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	6.892.517	6.411.016	6.448.689	6.329.135
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.892.517	6.411.016	6.448.689	6.329.135
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			575.562	538.382
B.1 Rischio di credito e di controparte			515.895	506.331
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			59.667	32.051
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			7.194.529	6.732.029
C.1 Attività di rischio ponderate			7.194.529	6.732.029
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			33,12 %	35,10 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			33,12 %	35,10 %

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per il Gruppo è l'8%.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva consolidata

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	42.253	(421.976)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	6.631	1.387
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.700	1.378
a) Variazione di fair value	201	(333)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	6.499	1.711
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) Variazione di fair value		
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
a) Variazione di fair value (strumento coperto)		
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(69)	9
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	(58.368)	(5.581)
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(58.368)	(5.581)
a) variazioni di fair value	(58.368)	(5.581)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(51.737)	(4.194)
200. Redditività complessiva (10+190)	(9.484)	(426.170)
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	(9.484)	(426.170)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6. - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2022 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)

Dirigenti con responsabilità strategica

Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e Sindaci

(1.100)

Si informa inoltre che l'Amministratore Delegato, anteriormente all'attribuzione delle deleghe, ha instaurato con la Società un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi.

Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell'art. 2381, co. 3, cod. civ., l'Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell'art. 2389, co. 3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

Per l'esercizio 2022 la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) del Direttore Generale è stata fissata in euro 400mila, oltre a una remunerazione variabile a breve termine correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, benefit e oneri sociali¹⁷.

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2022 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell'anno non sono state effettuate dal Gruppo operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

¹⁷ La retribuzione variabile a breve corrisposta in conseguenza dei risultati raggiunti, di benefit e oneri sociali complessivi per il 2022 è stata pari a euro 573mila.

Operazioni con le Società partecipate

Nel corso del 2022 la Capogruppo possiede l'intera partecipazione in Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l., che sono oggetto di consolidamento contabile. Con l'ulteriore società partecipata AMCO S.r.l. non sono state effettuate transazioni.

Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono ai rapporti di conto corrente accessi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre all'operazione conclusa con la controparte Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione e al conferimento del mandato a SACE SRV, avvenuto nel primo semestre 2022, in riferimento al recupero del credito verso debitori esteri.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2022 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2022 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali				Poste di conto economico			
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Titoli in circolazione	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri proventi e oneri di gestione
Altre correlate								
Monte Paschi di Siena				2.745				
Poste Italiane S.p.A.				794				

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli *asset* di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) *nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Attività materiali;*
- 2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
 - (a) *Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80*
 - (b) *Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10*
- 3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*
 - (a) *Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20*
 - (c) *Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*
 - (c) *Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 2.700 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 2.537 migliaia;
- autoveicoli: euro 135 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 27 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo AMCO riflette le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo della Società e rappresenta il modo in cui il management monitora i risultati aziendali, nel rispetto del principio del "management approach". Tale informativa risulta pertanto coerente con i requisiti di disclosure richiesti dall'IFRS 8. Il modello organizzativo del Gruppo AMCO si articola in settori di attività con specifiche responsabilità operative: Direzione Workout, Direzione UTP, Direzione *Special Servicing & Partnership* (SP&S), Direzione Real Estate, Tesoreria e Centro di Governo. L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione della relazione finanziaria annuale consolidata. Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa viene presentato il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Per quanto attiene alla valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni. Per tale motivo, e per fornire un'informativa completa, l'EBITDA è stato corretto del risultato della gestione finanziaria (così da incorporare anche il costo totale del *funding* e non la sola componente ribaltata dalla Tesoreria alle altre divisioni). A completamento dell'informativa per settore di attività viene anche fornita un'illustrazione degli *Asset Under Management* relativi a ciascun settore (in termini di crediti deteriorati lordi *on* e *off balance*).

Breakdown dell'evoluzione economico-reddituale per Divisione

Dati in €/000	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governo
Ricavi						
Commissioni da servicing	44.517	10.146	24.627	13.210	3.772	(7.239)
Interessi e commissioni da clientela	307.176	91.557	65.199	79.923	0	70.497
Altri proventi/oneri da gestione caratteristica	87.694	39.550	24.945	21.841	1.357	0
Totale ricavi	439.387	141.254	114.771	114.974	5.129	63.259
Spese del personale	(39.248)	(5.123)	(6.508)	(2.837)	(1.587)	(23.193)
Costi operativi netti	(96.018)	(32.886)	(19.344)	(50.004)	(2.448)	8.663
di cui spese dirette	(96.038)	(18.624)	(3.141)	(38.264)	(1.209)	(34.799)
di cui costi indiretti	19	(14.262)	(16.202)	(11.741)	(1.239)	43.462
Totale costi e spese	(135.266)	(38.009)	(25.852)	(52.841)	(4.035)	(14.530)
EBITDA	304.121	103.245	88.919	62.133	1.094	48.729
Saldo riprese/rettifiche di valore	(141.149)	(32.782)	(27.432)	(9.813)	0	(71.123)
Ammortamenti	(4.777)	(1.434)	(1.562)	(1.005)	(228)	(550)
Accantonamenti	133	(204)	0	0	0	337
Altri proventi/oneri di gestione	5.552	157	15.592	0	(9)	(10.188)
Risultato attività finanziaria	(34.742)	0	0	0	0	(34.742)
EBIT	129.136	68.982	75.517	51.316	858	(67.537)
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(68.052)	0	0	0	0	(68.052)
Risultato ante imposte	61.084	68.982	75.518	51.316	858	(135.589)

L'allocazione fra le divisioni delle AUM è effettuata con una logica gestionale:

- Le posizioni c.d. “*gone concern*” vengono gestite con un’ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie; tali posizioni debitorie sono assegnate alle **Direzione Workout**. La Direzione ha il compito di garantire lo svolgimento delle attività di recupero dei crediti deteriorati classificati come “*gone concern*”, direttamente acquistati o acquisiti in gestione da AMCO.
- I crediti c.d. *going concern*, sia a livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest’ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla **Direzione UTP**, con l’obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l’erogazione di nuova finanza.
- La **Direzione Special Partnership & Servicing** (di seguito “SP&S”) ha invece il compito di presidiare la parte di portafoglio, composta sia da sofferenze, sia da crediti *unlikely to pay*, affidata alla gestione di *special servicer* esterni, nonché di gestire le piattaforme *multi-originator*.

In aggiunta alle Divisioni che gestiscono posizioni creditizie, in AMCO è presente la **Direzione Real Estate** che ha l’obiettivo di intraprendere strategie di protezione e valorizzazione dei *collateral* immobiliari attraverso una gestione attiva e diretta delle attività immobiliari (valutazione, marketing, locazione o vendita) una volta acquisite la titolarità nelle diverse forme tempo per tempo individuate (aggiudicazione all’asta, accordi di *datio in solutum*, ecc.).

Performance delle Divisioni

L’EBITDA della **Divisione Workout** è pari a euro 103,2 milioni, composti per euro 141,2 milioni da ricavi e per euro 38,0 milioni di costi.

Nell’esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, il *Workout* ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 10,1 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti legati ai portafogli POCl e al rilascio di *time value* su portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 91,6 milioni;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 39,5 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione *Workout* sono pari a euro 38,0 milioni e sono composti dalle spese per il personale della Direzione pari a euro 5,1 milioni, i costi operativi netti per euro 32,8 milioni (di cui euro 14,2 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 18,6 milioni). Il risultato ante imposte ammonta ad euro 69,0 milioni, impattati negativamente da rettifiche di valore su crediti per euro 32,8 milioni.

L’EBITDA della **Direzione UTP** risulta pari a euro 88,9 milioni, costituito principalmente da ricavi per euro 114,7 milioni e per euro 25,8 milioni da costi.

I ricavi della Divisione UTP sono composti da:

- commissioni attive per euro 24,6 milioni principalmente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi da clientela pari a euro 65,2 milioni, composti da interessi su portafogli POCI, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS, oltre agli interessi passivi figurativi;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 24,9 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi risultano pari a euro 25,8 milioni di cui euro 6,5 milioni legati al personale e euro 19,3 milioni alle spese nette (di cui euro 16,2 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 3,1 milioni). Il risultato ante imposte e l'EBIT ammontano a euro 75,5 milioni che beneficiano di euro 15,6 milioni di altri proventi/oneri di gestione relativi all'utile sul cambio euro/dollaro sulle posizioni in dollari del Gruppo Messina, mentre sono impattati negativamente da rettifiche su crediti per euro 27,4 milioni.

L'EBITDA della **Divisione SP&S** è pari a euro 62,1 milioni, composti per euro 114,9 milioni da ricavi e per euro 52,8 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, SP&S ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 13,2 milioni, rivenienti principalmente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete e sui crediti gestiti della piattaforma multi-originator Cuvèe;
- interessi da clientela pari a euro 79,9 milioni, composti da interessi su portafogli POCI, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS, oltre agli interessi passivi figurativi;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 21,8 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione SP&S sono pari a euro 52,8 milioni e sono composti dalle spese per il personale della Direzione pari a euro 2,8 milioni, i costi operativi netti per euro 50,0 milioni (di cui euro 11,7 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 38,2 milioni). Il risultato ante imposte ammonta ad euro 51,3 milioni, impattati negativamente da rettifiche di valore su crediti per euro 9,8 milioni.

La **Tesoreria** ha il compito di monitorare il fabbisogno di liquidità della Società e di gestirla proattivamente tramite una strategia volta alla massimizzazione del rischio/rendimento e il **Centro di Governo** assume funzione di indirizzo, coordinamento, supporto e controllo alle altre divisioni

L'EBITDA risulta positivo per euro 63,3 milioni, grazie a ricavi composti principalmente da interessi figurativi allocati alle altre divisioni per euro 70,5 milioni, oltre che a commissioni negative corrisposte alle divisioni di business pari a euro 7,2 milioni.

Per effetto delle rettifiche su crediti derivanti dall'adeguamento di valore sul portafoglio scisso MPS, allocate sul Centro di Governo, dell'allocazione del meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete (c.d. collar) e dei costi per i finanziamenti passivi netti pari a euro 68,0 milioni, la Divisione chiude l'esercizio con una perdita di euro 135,5 milioni

Andamento delle masse in gestione

Dati in €/000	Amco	Workout	UTP PD	SP&S
Asset Under Management	36.420	14.790	8.791	12.839

Le masse in gestione fanno riferimento ai crediti deteriorati lordi allocati alle rispettive divisioni di *business*. Fra le masse rientrano sia quelle che trovano riflesso nel bilancio di AMCO (*on balance*), sia quelle dei Patrimoni Destinati delle ex Banche Venete che le altre per cui AMCO svolge il ruolo di *Special Servicer (off balance)*. L'allocazione fra le divisioni è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. *going concern*, sia livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Direzione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. "*gone concern*" vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie; tali posizioni debitorie sono assegnate alle Direzione *Workout*. La Direzione SP&S ha in gestione tutte le pratiche, sia *going concern* sia *gone concern*, affidate ai *servicer esterni*, nonché quelle connesse alla piattaforma *multioriginator* Cuvèè, gestita internamente.

Struttura organizzativa

Dati in €/000	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governo
FTE (indirette)	362	62	61	32	14	194

Gli FTE sono calcolati come media annuale dei dipendenti AMCO, considerando anche le eventuali riallocazioni gestionali del personale effettuate fra i diversi settori operativi.

8.2 - Utile per azione

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).



The image features the silhouettes of five people standing on a dark, rocky shore, looking out at a sunset over the ocean. The sky is a gradient of orange, yellow, and light blue. The silhouettes are dark against the bright background. The text is overlaid in the center-right area.

Sezione
dedicata
ai patrimoni
destinati

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2022

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio consolidato, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio consolidato, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

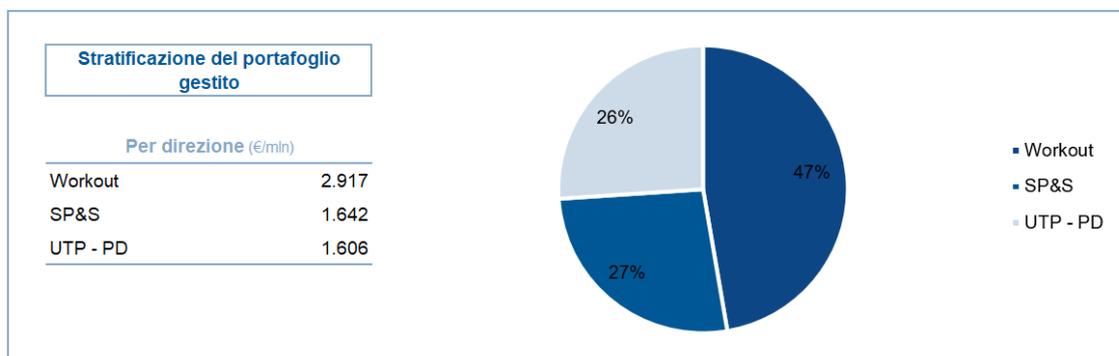
PD Gruppo Veneto	31/12/2022	31/12/2021
Gross Book Value	6.165	6.802
- Portafoglio Italiano	5.736	6.265
- Portafoglio estero	429	537
Net Present Value	1.367	1.789
- Altre Attività	74	115
Totale	1.441	1.904

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 44 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2022 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 31 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



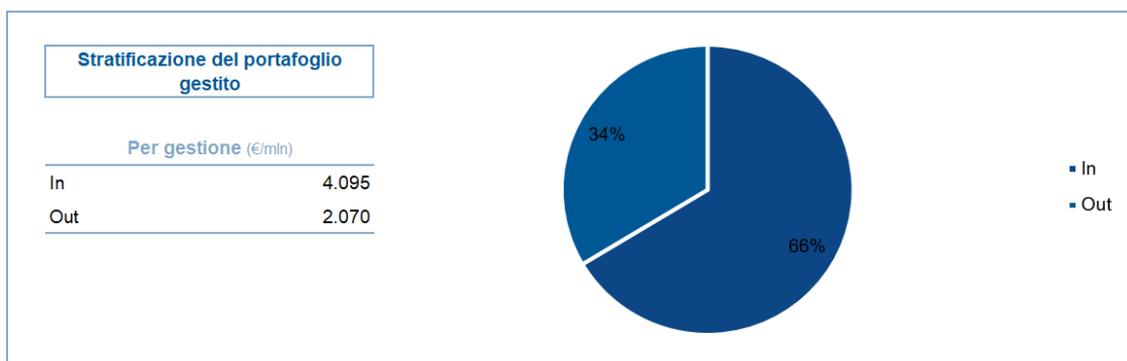
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

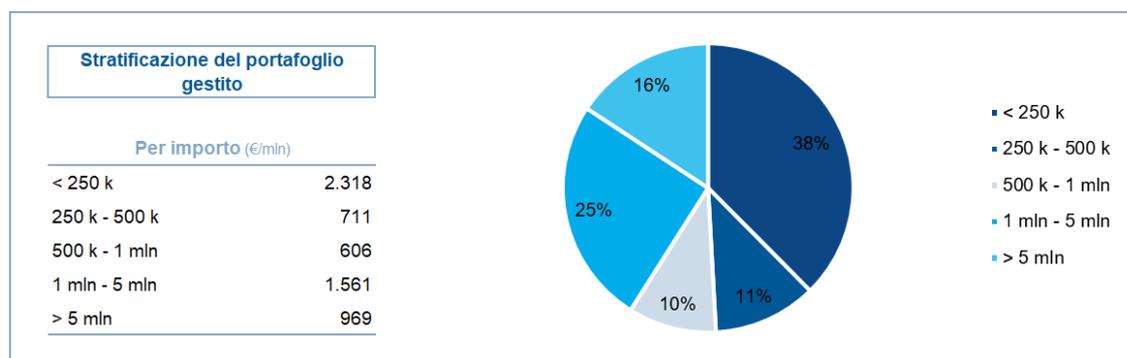
- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (*Workout*) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la direzione UTP/PD pesa il 26,1% del totale.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 33,6% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 41,0% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 37,6% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto	31/12/2022	31/12/2021
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	391	327
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	0	13
Totale	391	340
Liquidità retrocessa	295	282

La cassa retrocessa nel 2022 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 295 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2022

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio consolidato, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio consolidato, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

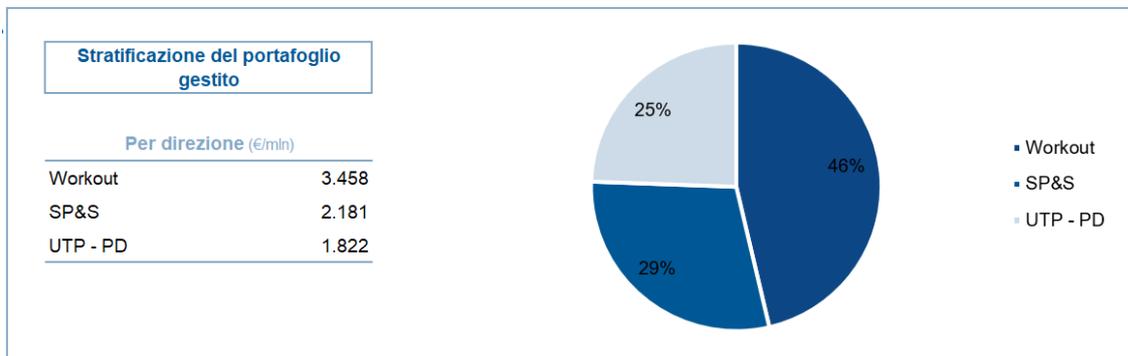
PD Gruppo Vicenza	31/12/2022	31/12/2021
Gross Book Value	7.461	8.121
- Portafoglio Italiano	7.461	8.121
- Portafoglio estero	0	0
Net Present Value	1.675	2.109
- Altre Attività	102	161
Totale	1.777	2.270

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 39 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2022 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 63 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



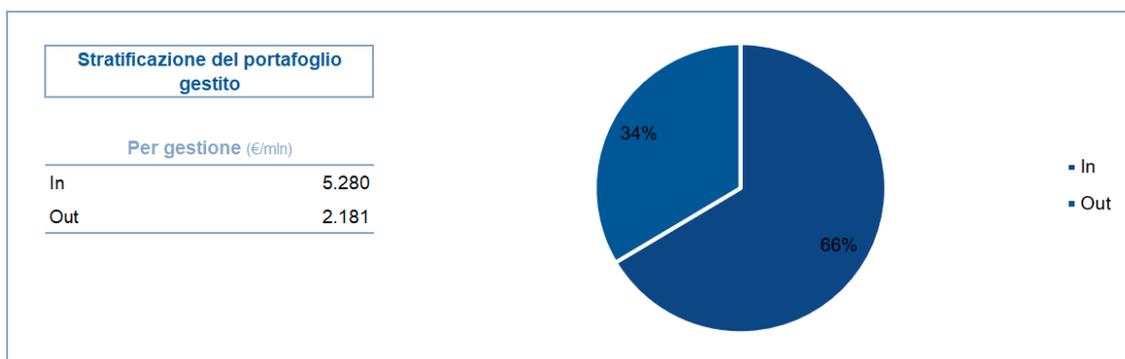
In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

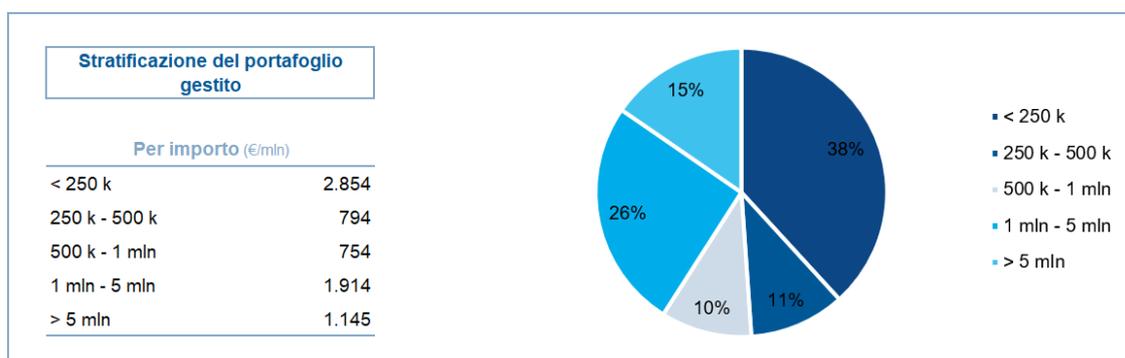
- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (Workout) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la divisione UTP/PD pesa il 24% del totale.



La gestione in “outsourcing” rappresenta il 34,0% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 41% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 38,3% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza	31/12/2022	31/12/2021
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	372	381
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	0	34
Totale	372	415
Liquidità retrocessa	293	357

La cassa retrocessa nel 2022 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 293 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.





Dichiarazione
dell'amministratore
delegato
e del dirigente
preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio consolidato e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. La sottoscritta MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. I sottoscritti attestano inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 13 marzo 2023



Marina Natale
Amministratore Delegato



Luca Lampugnani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

10





Relazione
del collegio
sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

DI AMCO – Asset Management Company S.p.A.

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (la “**Capogruppo**”, “**AMCO**” o la “**Società**”) è un Intermediario Finanziario ex art.106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Al 31 dicembre 2022 AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, posta in liquidazione in data 16 giugno 2021, e le partecipazioni nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l.

Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l, oggetto di consolidamento nell'esercizio 2021, è stato chiuso nel corso del 2022 e, con data efficacia 1° marzo 2022, è stato perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo.

Rientrano nel perimetro di consolidamento le società Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine Leaseco S.r.l., atteso l'effettivo controllo della Amco su entrambe ed in considerazione della materialità degli attivi detenuti dalla SPV, nonché dell'obbligo di consolidamento della Leaseco ex art.7.1, comma 5 della legge 130/99.

Dette Società, oltre ad essere oggetto di consolidamento contabile, si configurano come “parte correlata”. Acquisite nel corso del 2022 nell'ambito di una complessa operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (leasing) scaduti, oggetto di risoluzione o di scioglimento, nonché di cessione dei beni oggetto di locazione finanziaria e dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento dei contratti di leasing.

Ai fini della predisposizione del bilancio il metodo di consolidamento adottato è stato quello del “consolidamento integrale”, ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi delle società consolidate.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre all'operazione conclusa con la controparte Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione e al conferimento del mandato a SACE SRV, avvenuto nel primo semestre 2022, in riferimento al recupero del credito verso debitori esteri.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio, il bilancio consolidato evidenzia un risultato positivo dell'operatività corrente in termini di EBITDA per 304,1 milioni di euro, in aumento rispetto a euro 185,8 milioni al 31 dicembre 2021 (+64%), per effetto di una crescita dei ricavi superiore all'aumento

dei costi; l'evoluzione di entrambe le grandezze è dovuta all'aumento dei volumi di crediti verso la clientela iscritti in bilancio a seguito delle acquisizioni realizzate nel corso dell'anno.

Il bilancio consolidato 2022 chiude con un utile netto consolidato pari a 42,3 milioni di euro, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di 422 milioni di euro. In coerenza con quanto effettuato nell'esercizio 2021, tale risultato sconta gli effetti dell'aggiornamento delle aspettative di recupero sul portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante l'Operazione di Scissione MPS. Al netto dell'adeguamento di valore sul portafoglio scisso MPS, il risultato 2022 è pari a euro 91,3 milioni che si confronta con il risultato di euro 69,6 milioni del 2021.

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

Tra le voci di Bilancio più significative si evidenzia che i ricavi sono pari a 439,4 milioni di euro, in aumento del 43% rispetto a quelli del 2021 (+132,3 milioni), grazie al contributo dei nuovi portafogli e ai maggiori interessi da rilascio di time value sul portafoglio MPS.

Le commissioni da *servicing* sono pari a euro 44,5 milioni, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2021 pari a euro 46,5 milioni (- 4%), per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi, parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione Cuvée grazie alla crescita dei volumi gestiti per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2022.

Gli interessi e commissioni da attività con la clientela sono in crescita del 62% rispetto al 2021.

Tale incremento è riconducibile fondamentalmente all'ampliamento del business avvenuto nel quarto trimestre 2022, ma con data di efficacia economica retroattiva, che ha generato una crescita notevole degli interessi derivanti dai portafogli.

Gli altri proventi e oneri da gestione caratteristica si attestano a euro 87,7 milioni, mostrando un incremento di 16,5 milioni di euro anno su anno (+23%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero.

I costi operativi netti sono pari a 96,0 milioni di euro, in aumento del 18% (+14,7 milioni di euro) rispetto al 2021 per l'aumento delle spese connesse all'attività di recupero.

Nell'ambito dei costi le spese per il personale risultano pari a euro 39,2 milioni in linea con l'esercizio precedente (euro 39,9 milioni). In particolare, nel corso del 2022 è continuato il rafforzamento degli

organici AMCO anche se compensato dall'assenza di costo dei distacchi di personale da MPS, resesi necessari nel 2021 per garantire supporto iniziale e continuità operativa nella gestione del portafoglio oggetto di scissione.

Il saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica è negativo e pari a 141,1 milioni di euro per effetto delle svalutazioni sul portafoglio crediti – sia sul portafoglio acquisito nell'ambito dell'operazione di scissione non proporzionale di Banca MPS sia su un elenco di posizioni concentrate sui portafogli Carige e Fucino.

Gli interessi netti da attività finanziaria sono negativi e pari a 68,1 milioni di euro per effetto del costo del funding (euro 72,2 milioni) che finanzia il business di AMCO, mostrando un miglioramento di 7,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

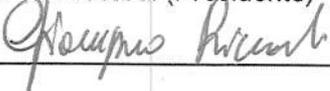
Le imposte registrano l'impatto positivo della contabilizzazione di Attività fiscali per l'iscrizione di imposte anticipate risultate sostenibili sulla base della redditività prospettica attesa. In particolare, la variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'esecuzione del Probability Test, parzialmente compensato da attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e scaricate nel 2022.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio consolidato, pervenuta in data 3 aprile 2023, sia dagli accertamenti diretti dallo stesso Collegio, anche in ordine alla legittimità delle decisioni degli Amministratori e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il Collegio dei Sindaci esprime il proprio parere favorevole in ordine al Bilancio di AMCO chiuso al 31 dicembre 2022.

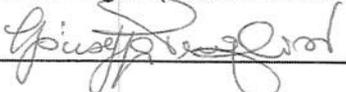
Roma, 5 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

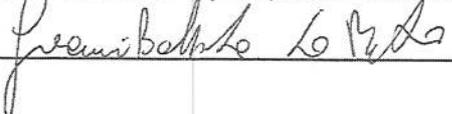
dott. G. Riccardi (Presidente)



dott.ssa G. Puglisi (Sindaco Effettivo)



dott. G. B. Lo Prejato (Sindaco Effettivo)



11.





Relazione
della società
di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
AMCO - Asset Management Company S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di AMCO - Asset Management Company S.p.A. ("AMCO") e sue controllate (insieme ad AMCO, il "Gruppo AMCO"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a AMCO - Asset Management Company S.p.A. (la "Società" o "AMCO") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e nella Relazione sulla gestione alla sezione "Andamento della gestione", i risultati economici del 2022 sono stati caratterizzati dagli effetti della valutazione del portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO (nel seguito i "crediti deteriorati ex-MPS") mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena. La valutazione ha risentito (i) dell'affinamento del modello di stima delle posizioni valutate forfettariamente rispetto alla prima adozione dello stesso, avvenuta, per tali crediti, nel corso dell'esercizio 2021, (ii) del reperimento nel corso del 2022 di ulteriori informazioni su alcune posizioni valutate analiticamente e (iii) del periodico aggiornamento delle posizioni valutate analiticamente, in accordo con quanto previsto dalla politica di valutazione del Gruppo AMCO. Da tale valutazione si sono originate rettifiche di valore nette per complessivi Euro 49,4 milioni.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Parte D – Sezione 3 – Paragrafo 2 - Politiche di gestione del rischio di credito, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

In considerazione della significatività dell'ammontare del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS (pari ad un valore netto di Euro 2,4 miliardi al 31 dicembre 2022) e delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico nonché della complessità dei processi di stima adottati per la determinazione del valore recuperabile, riteniamo che la valutazione dei crediti deteriorati ex-MPS rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti deteriorati adottati dal Gruppo AMCO;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti deteriorati (valutazioni analitiche e valutazioni forfettarie). Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- verifiche per un campione di crediti deteriorati ex-MPS della valutazione in conformità alla politica di valutazione dei crediti e, per quelli valutati forfettariamente, della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati;

- analisi campionarie volte alla verifica del recepimento in contabilità degli effetti derivanti dalle delibere su crediti prese dal Comitato Crediti e dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Contabilizzazione degli acquisti di portafogli di crediti deteriorati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*)

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota Integrativa Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Parte C - Informazioni sul Conto Economico e Parte D - Altre informazioni e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", nel corso dell'esercizio 2022 la capogruppo ha perfezionato alcuni contratti di acquisto in blocco e pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati classificati a sofferenza e *unlikely to pay* per un valore lordo complessivo di Euro 5,8 miliardi, tra cui figurano i seguenti principali:

- acquisto, con efficacia economica dal 1 gennaio 2022, da Banca Popolare dell'Emilia-Romagna di un portafoglio di crediti deteriorati aventi un valore lordo pari ad Euro 1.543 milioni;
- acquisto, con efficacia economica dal 1 gennaio 2022, da Intesa Sanpaolo di un portafoglio di crediti deteriorati, derivanti da contratti di leasing, prevalentemente immobiliari, aventi un valore lordo pari ad Euro 1.364 milioni. L'operazione è stata condotta tramite le società veicolo Tatoonie SPV S.r.l. e Tatoonie Leaseco S.r.l. interamente acquisite dalla capogruppo nel 2022;
- acquisto, con efficacia economica dal 1 aprile 2022, da Unipol Rec di un portafoglio di crediti deteriorati aventi un valore lordo pari ad Euro 2.557 milioni;
- acquisto, con efficacia economica dal 1 aprile 2022, da Banca Monte dei Paschi di Siena di un portafoglio di crediti deteriorati aventi un valore lordo pari ad Euro 206 milioni.

I suddetti attivi acquisiti come crediti deteriorati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*) sono classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela", il cui saldo al 31 dicembre 2022, inclusivo anche dei crediti deteriorati acquisiti nel corso degli anni precedenti, è pari ad un valore contabile netto di Euro 2.613,1 milioni, in crescita del 46% circa rispetto all'anno precedente per effetto delle operazioni di acquisizione avvenute nel 2022, che compensano la normale dinamica dell'anno per incassi, cancellazioni e capitalizzazione di interessi. Il Gruppo AMCO ha registrato ricavi per interessi sui portafogli POCI per un ammontare complessivamente pari ad Euro 213,9 milioni.

Il Gruppo AMCO, come descritto nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nella definizione dei tassi di interesse effettivi "*credit adjusted*" relativi ai portafogli di crediti deteriorati acquistati, ha fatto ricorso a modalità di stima caratterizzate da elementi di soggettività e da complessi processi, basati su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da tali crediti e dei relativi tempi di recupero.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei portafogli di crediti deteriorati acquistati dalla Società ("*purchased or originated credit impaired - POCI*"), sia nel corso dell'esercizio sia negli esercizi precedenti, nonché della complessità dei processi di stima dei relativi interessi attivi, adottati dal Gruppo AMCO e caratterizzati da un'elevata soggettività di alcune assunzioni (quali le stime dei flussi di cassa attesi dai suddetti crediti e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che la contabilizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti deteriorati, con particolare riferimento alla determinazione dei relativi rendimenti effettivi, rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della capogruppo;
- analisi e comprensione dei modelli di stima utilizzati e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione dei rendimenti effettivi delle operazioni di acquisto dei portafogli di crediti deteriorati;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di determinazione e monitoraggio del tasso di rendimento effettivo. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità al principio contabile internazionale IFRS 9;
- verifica della completezza dell'acquisizione dei dati relativi ai portafogli acquisiti nell'anno mediante la quadratura tra i sistemi sezionali e la contabilità generale;

- verifica dell'esistenza, su base campionaria, dei crediti deteriorati acquistati nel corso dell'esercizio tramite acquisizione ed analisi della contrattualistica rilevante;
- verifica della determinazione degli interessi attivi rilevati nell'esercizio relativamente ai crediti verso la clientela deteriorati acquistati, anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMCO – Asset Management Company S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di AMCO – Asset Management Company S.p.A. ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di AMCO – Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 3 aprile 2023

12





Allegati



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso banche	46.826	154.973
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	46.826	154.973
Crediti verso clientela	5.031.061	4.589.370
+ 40 (a). Crediti verso banche	14.431	3.651
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	77.691	82.259
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	4.938.939	4.503.460
Attività finanziarie	1.258.534	1.152.586
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	23	70
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	571.497	651.848
+ 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	687.013	500.668
Partecipazioni	10	10
+ 70. Partecipazioni	10	10
Attività materiali e immateriali	31.367	29.154
+ 80. Attività materiali	27.391	27.217
+ 90. Attività immateriali	3.975	1.937
Attività fiscali	197.686	234.785
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	11.879	11.207
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	185.807	223.578
Altre voci dell'attivo	39.198	26.714
+ 120. Altre attività	39.198	26.714
Totale attivo	6.604.682	6.187.592

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2022

Euro/(000) - %	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso terzi	4.133.631	3.673.371
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	23.087	26.199
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	4.110.543	3.647.172
Passività fiscali	4.307	4.103
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	1.706	-
+ 60 (b). Passività fiscali differite	2.601	4.103
Fondi a destinazione specifica	16.326	22.950
+ 90. TFR	450	556
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	168	130
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	15.708	22.265
Altre passività	72.394	91.129
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	71	4
+ 80. Altre passività	72.323	91.124
Capitale	655.081	655.082
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	1.141.970	1.572.479
+ 150. Riserve	1.141.970	1.572.479
Riserve da valutazione	(65.835)	(14.098)
+ 160. Riserve da valutazione	(65.835)	(14.098)
Utile d'esercizio	42.254	(421.976)
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	42.254	(421.976)
Totale passivo	6.604.682	6.187.592

Tabella 9 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 31 dicembre 2022

Euro/(000) - %	31.12.2022	31.12.2021
Commissioni da servicing	44.517	46.542
+ 40. Commissioni attive (parziale)	44.517	46.542
Interessi/commissioni da attività con clientela	307.176	189.351
+ 10. Interessi attivi (parziale)	305.448	189.351
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.728	-
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	87.694	71.153
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	-	2.759
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	159	-
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	86.768	68.394
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	767	-
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	-	-
TOTALE RICAVI	439.387	307.046
Spese del personale	(39.248)	(39.945)
+ 160 (a). Spese del personale	(39.248)	(39.945)
Costi operativi	(96.018)	(81.326)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(87.788)	(88.573)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	8.747	7.656
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(16.977)	(409)
TOTALI COSTI	(135.266)	(121.271)
EBITDA	304.121	185.775
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	(141.149)	(542.842)
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	(7.093)	5.208
+100.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.130	-
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(141.186)	(548.049)
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(4.778)	(2.719)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.018)	(1.995)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.760)	(724)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	133	(3.507)
Altri proventi/oneri di gestione	5.552	(2.379)
+ 80. Risultato attività di negoziazione	17.035	13.592
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(11.738)	(17.149)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	157	1.178
+ 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(9)	-
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	107	-
Risultato attività finanziaria	(34.743)	(2.564)
+ 70. Dividendi	1.813	1.419
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	-	1.690
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (parziale)	(36.175)	(5.084)
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	(381)	(589)
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	-
EBIT	129.136	(368.237)
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(68.052)	(76.242)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	2.608	786
+ 20. Interessi passivi	(72.368)	(77.796)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.792	1.113
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(84)	(345)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	61.084	(444.479)
Imposte correnti d'esercizio	(18.829)	22.503
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	(18.829)	22.503
RISULTATO D'ESERCIZIO	42.255	(421.976)

Tabella 10 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022



anco.it

